

LE CITTÀ'

informazione & cultura

Sport

E se la Roma giocasse a Montecompatri? Il Comune ci prova



a pag 19



00187 Roma - Via Augusto Valenziani, 12
Tel. 06 428 70 930 - Fax 06 42 39 13 34

- ✓ Realizzazione, restauro e riparazioni di acquedotti, strade, opere speciali in cemento armato
- ✓ Restauro e manutenzione dei beni immobili archeologici
- ✓ Costruzione di strade, autostrade, pavimentazione con materiali speciali, rilevati aeroportuali, ferroviari, ponti, viadotti e relative infrastrutture

www.lecitta.it



i TARTASSATI

TOTO - FABRIZI - DE FUNES
DI IERI, DI OGGI, DI DOMANI

GUARDIA di F

La Lente



GialloRoma
Dalla banda della Magliana a Via Poma trent'anni di misteri... capitali
a pag 4

IMU, BENZINA, SPENDING REVIEW

L'Italia alle prese con il fisco: tra i fantasmi della crisi e lo spettro di Equitalia

alle pagg 2 e 3

ESCLUSIVO: NUCLEAFRICA

Reportage, dall'Europa a Tunisi scorie "in cambio" di pomodori... contaminati?

alle pagg 12 e 13

Commenti

Le Città non prende finanziamenti pubblici: i fatti che **il Fatto Quotidiano** non vuole vedere...

a pag 22



- esecuzione, realizzazione, restauro e riparazione di costruzioni civili, industriali, agricole, stradali e ferroviarie e delle opere connesse ed accessorie di strade e di opere speciali in cemento armato;
- realizzazione di pavimentazioni speciali, la stabilizzazione dei terreni, opere murarie relative ai complessi per la produzione e la distribuzione di energia.

Via Prenestina Nuova 133 - 00036 - Palestrina (RM)

Cara benzina, ma quanto mi costi?

Dati da brivido: ad aprile un aumento del 20,8% su base annua. Il resto del prezzo lo fanno i costi di produzione e le accise, che paghiamo addirittura da settant'anni

di **MARCO MONTINI**

“**C**ara Benzina, non sei più quella di una volta: così bella, così utile, così vitale. Andavamo insieme in ogni dove, era piacevole viaggiare con te e non mi facevi spendere tanto. Per te non badavo a spese e invece adesso sei cambiata: ti sei impzeiosita, te la tiri. Mi manchi davvero ma non so se posso ancora stare con te.”

Questa, che pare la lettera d'amore scritta da un fanciullo (piuttosto materialista) alla sua bella, è purtroppo il giudizio parafrasato dei pensieri delle famiglie italiane, inermi e arrabbiate di fronte all'incredibile baillame di aumenti del prezzo del greggio. Una disaffezione forzata, dovuta alla crisi economica inversamente proporzionale alle tariffe del carburante. Non a caso gli ultimi numeri parlano chiaro: per l'Istat ad aprile la benzina è aumentata del 20,8% su base annua; incremento tenden-

ziale che è il più alto dal gennaio '96. Rispetto a marzo l'aumento è del 18,6%. Il prezzo del gasolio segna un rialzo mensile dello 0,9% e annuo del 20,5% a fronte del 22,5% del mese precedente. Dati da capogiro, che non hanno bisogno di commento: colpa dei governi, colpa delle multinazionali, colpa del contesto geopolitico, non certo colpa dei cittadini, che sono piuttosto vittime di un sistema economico impietoso.

Le accise sulla benzina. Se il carburante ha costi così onerosi lo si deve anche alle accise, una sorta di tassa fantasma che pesa il 50% sul prezzo complessivo della benzina. Leggete qui per credere. La prima accisa fu inserita da Mussolini addirittura nel 1935: 1,90 lire al litro per finanziare la guerra in Abissinia. Poi nel corso dei decenni ogni governo ha imposto balzelli per diverse emergenze: crisi di Suez ('56), disastro del Vajont ('63), alluvione di Firenze ('66), terremoti di Belice ('68), del

Friuli ('76) e dell'Irpinia ('80), guerre in Libano e Bosnia; in ultimo il rinnovo contratti degli autoferrotranvieri. Come afferma *finanzautile.it* “prese singolarmente si tratta di cifre minime, eppure sommate sono diventate una massa che determina un aggravio totale di 25 centesimi”.

Non male...anzi male visto che su questi 25 centesimi, sommati all'imposta di fabbricazione viene aggiunta pure l'Iva. Il resto del prezzo lo fa il costo del prodotto raffinato, il trasporto primario, il costo di stoccaggio, le spese di ufficio e punto vendita, fino al margine per il gestore.



Nell'ultimo anno più di settanta gli impianti controllati Roma e Provincia, sigilli della Guardia di Finanza ai distributori di benzina irregolari

Il loro compito è vigilare sulla filiera del carburante. L'occhio della Guardia di Finanza non tralascia nulla, dal primo all'ultimo anello di una catena che è sempre più sotto la luce dei riflettori: “Questo è un settore che monitoriamo con grande attenzione - dice il Tenente Colonnello Massimiliano Giua del nucleo della Polizia tributaria di Roma, responsabile delle attività di vigilanza sulle accise dei carburanti e dei prodotti energetici - oltre che tutelare gli interessi dell'erario, uno dei compiti istituzionali della Guardia di Finanza è quello di difendere gli interessi della cittadinanza”. Ma come e quando le Fiamme Gialle entrano in azione? Bisogna distinguere due tipi di interventi: sulle giacenze di carburante e sulla regolarità delle colonnine. Nel primo caso, si controlla che non ci siano differenze tra l'effettiva giacenza e quanto riportato sui registri del proprietario. In questa maniera si evita che il

carburante venga acquistato, o venduto, in una sorta di mercato “parallelo”, eludendo così le normali regole fiscali. Per quanto riguarda poi le colonnine, ci si avvale della collaborazione degli ufficiali metrici della camera di commercio, verificando la presenza e l'integrità del cosiddetto sigillo di stato e del corretto funzionamento della colonnina. In tal senso ci sono i numerosi interventi che il Tenente Colonnello Giua ha coordinato su tutto il territorio regionale. Le ispezioni sono avvenute non solo a Roma, ma anche in provincia: “Dal 2011 abbiamo controllato 75 distributori. Tra questi abbiamo sequestrato otto colonnine, tutte nel Comune di Roma, presso 4 distributori stradali che avevano manomesso e scalato i totalizzatori”. Dati che attestano come le autorità stiano vigilando su quello che sta diventando uno degli aspetti più delicati della nostra quotidianità.

Riccardo Manai

I Castelli virtuosi

A Genzano la mosca bianca del risparmio

Conti alla mano il risparmio netto su un pieno di benzina può superare i 5 euro. Il distributore meno caro dei Castelli sembra essere quello che si trova sulla tangenziale di Genzano, a pochi metri dall'ospedale. La “Petrol Italia” ha così deciso di restare fedele a quella che è sempre stata la propria linea e mentre tante altre “pompe bianche” abdicano allineandosi ai prezzi delle compagnie petrolifere più grandi, c'è chi resiste. Prezzi certamente non stracciati ma convenienti anche perché praticati sul servizio: fino a un decimo di euro di differenza con i distributori più cari. Ma non solo: perché l'effetto migliore che può generare la benzina a “basso” costo è quello del mercato. Accade cioè che per non perdere troppi clienti i distributori che si trovano nelle vicinanze di quello che pratica prezzi altamente concorrenziali siano costretti ad abbassare a loro volta il proprio listino. Provare per credere ed il portafoglio ne risente. Comunque i Castelli continuano inspiegabilmente a presentare prezzi mediamente più alti di Roma.

Ma. Ca.

Ciampino ride: benzina da... nove e lode

Il Comando di Polizia ha effettuato un controllo capillare nelle 12 stazioni di rifornimento di carburanti. Gli agenti hanno verificato la corrispondenza tra i prezzi esposti visibili dalla carreggiata con quelli esposti all'interno, passando poi alla corrispondenza con quelli effettivamente erogati al consumatore; sono state controllate le autorizzazioni relative alla vendita di prodotti e servizi diversi. L'operazione, denominata *benzina trasparente* ha evidenziato come in quasi tutti i casi le informazioni al consumatore fossero corrette e le autorizzazioni in regola. Solo in un caso sono state riscontrate anomalie: in un distributore i prezzi esposti al totem esterno sono stati modificati alla vista degli agenti, azione poi giustificata con l'orario dei controlli che coincideva con la chiusura. L'accaduto è al vaglio del Comando, che verificherà filmati e fotografie scattate nei controlli. In altri due casi, seppure i prezzi esposti erano corrispondenti, i titolari sono stati invitati a renderli maggiormente visibili dalla carreggiata.

Gotto d'oro

i grandi Vini di Roma

GOTTO D'ORO Società Cooperativa

Via del Divino Amore, 115

00040 - Frattocchie di Marino (RM)

www.gottodoro.it

E-mail: info@gottodoro.it - vendite@gottodoro.it

Le pompe bianche. Per contenere la spesa del singolo da qualche anno è sorto un fenomeno, che molti hanno accolto a braccia aperte e pian piano si sta espandendo a macchia d'olio sulla Penisola: le pompe bianche. I "distributori senza marchio", non sono altro che piccoli imprenditori, gestori di uno o due impianti, che non pagano i costi legati alle grandi campagne di promozione, sostenuti altresì dalle compagnie tradizionali. In sintesi il risparmio per l'utente nelle duemila pompe bianche è di circa 6 centesimi al litro.



Spending Review

Occhio alla spesa: ci pensano Bondi, Amato e Giavazzi

Sarà Enrico Bondi, il supermanager che ha salvato Parmalat, il commissario nominato dal Governo a guidare la Spending Review (revisione di spesa) che dai tagli agli acquisti di beni e servizi nella Pubblica amministrazione dovrà ricavare i 4,2 miliardi di euro complessivi necessari a scongiurare il temuto aumento dell'Iva (dal 21 al 23%) che potrebbe ancora scattare dal prossimo autunno. Le prime risposte sono attese entro 15 giorni. Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Antonio Catricalà ha annunciato che "il cronoprogramma del decreto prevede che entro 15 giorni dalla nomina deve presentare un piano e poi ogni mese relazionare sul piano". Gli altri due commissari nominati dal Governo sono Giuliano Amato, destinato alla ricerca di una soluzione al nodo sui finanziamenti ai partiti e il professor Francesco Giavazzi che riferirà al premier analisi e raccomandazioni sul tema dei contributi pubblici alle imprese.

D.P.

L'analisi

La supposta Imu del Dottor M ad un'Italia in fin di vita

È bastato somministrare qualche semplice farmaco ed il miracolo è avvenuto, seppur con qualche effetto collaterale...

di **FRANCESCA EUGENIA BUSDRAGHI**

Ci voleva assolutamente, in questo paese malato, l'apporto di un illustre clinico come il Dottor M. L'Italia è un paese molto malato e, soprattutto costipato, ma dopo anni di attesa, di ricerche e di sperimentazioni delle case farmaceutiche Pdl e Pd, finalmente abbiamo le soluzioni che ci servivano; è stato semplicissimo, è bastato somministrare qualche semplice farmaco in formato "supposta" ed il miracolo è avvenuto, seppur con qualche effetto collaterale. L'equipe ha lavorato magnificamente sotto la sapiente direzione del Primario, con un intervento perfettamente riuscito anche se il paziente, sta morendo di inedia. Sarcasmo e satira a parte, vediamo di capire cosa sta succedendo in questo paese: la pressione fiscale è, di nuovo, salita, gli stipendi sono fermi a più di otto anni fa, l'Ici, oggi, si chiama Imu perchè, dati gli aumenti, aveva bisogno di una promozione ad un nome più adeguato, soprattutto perché non verrà pagata dalla Chiesa se non in rarissimi casi, dato l'escamotage fornito dalla formulazione del decreto. Ma le assurdità non finiscono qua: nemmeno le banche, in qualità di "fondazioni" e pertanto "enti benefici" pagheranno l'iniqua tassa; uno scherzo? No... proprio chi rastrella le case di coloro che, per perdita del posto di lavoro o altre problematiche connesse alla



situazione italiana, non possono pagare regolarmente i mutui, gli stesse che sono proprietari di interi stabili dati in affitto e non certo a prezzi popolari, di sedi ad uso commerciale eccetera non pagheranno la tassa *ammazza famiglie*. Si potrebbe allungare la lista ma è già sufficiente, ed a questo punto poniamoci una domanda semplice: perchè si fanno pagare gli anziani nelle case di riposo o in strutture di lungo degenza, e non gli istituti bancari né la Chiesa a cui i danari certo non mancano? Per noi è l'ennesimo esempio di come i "famosi" tecnici considerano la gente comune: limoni da spremere in favore di caste e lobby che detengono il potere economico. Ergo l'87% del popolo italiano paga per mantenere quel 13% di soggetti che vivono non nel mondo reale ma nell'Olimpo, esattamente come nel film *Metropolis* di Fritz Lang.

Di errori, omissioni, sviste ed altre porcherie ne abbiamo viste tante in questi mesi del regno dei Tecnici ad iniziare dagli "esodati" per una piccola dimenticanza, degli aumenti tariffari di luce e gas, delle accise sui carburanti, dell'aumento dell'Iva, ma anche delle morti dimenticate di tanti imprenditori strozzati dalle banche e dal governo che non paga ma vuole subito i suoi balzelli di medioevale memoria.

La democrazia è finita sul serio, il povero popolo italiano, intanto, si gode i frutti di una dittatura, di un vero regime di casta che ha, finalmente, ottenuto un potere assoluto al pari di quelli di Pyongyang. Sono tutti contenti, tranne chi, al solito, è stato chiamato a sottoporsi alla cura: il cittadino. Grazie Italia, nemmeno Quintino Sella era riuscito ad affamare sino a questo punto la nazione.

Il caso

DisEquitalia ci prova, la Giustizia la rimette in riga

Codici vince la causa davanti al Giudice di Pace di Roma, condannando l'agenzia a pagare le spese legali al povero cittadino

Di errori, o meglio "orrori" Equitalia ne commette tanti e non c'è nulla da scherzare se si pensa che a rimetterci sono i cittadini. E' un dramma tutto italiano, la crisi che uccide più degli incidenti stradali. In Puglia, ad esempio, negli ultimi due mesi sono state sei le vittime, l'ultima un giovane di 32 anni. Non è un caso isolato, purtroppo. La crisi tiene in scacco il nostro Paese, il Sud come il Nord. A questo contesto, già drammatico, si deve aggiungere l'impetosa mano di Equitalia. Per fortuna, però, i cittadini hanno spesso dalla loro la Giustizia. E' di questi giorni, infatti la sentenza del Giudice di Pace di Roma che ha accolto la richiesta di un cittadino il cui caso è stato seguito dal Codici. Il cittadino si è visto infatti ipotecare da Equitalia Gerit spa i propri immobili a garanzia di un pagamento di crediti scaduti. "Un'illegittimità - dice Giacomelli, Segretario nazionale del Codici - Quello che ci ha fatto agire è che il debito era di poco superiore ai 5mila euro e quindi inferiore agli 8.000 euro previsti come limite per poter procedere con l'iscrizione ipotecaria sugli immobili". La sentenza ha quindi dato ragione al Codici, il Giudice di Pace ha infatti dichiarato l'opposizione fondata e nulla l'ipoteca sugli immobili, ordinando ad Equitalia di procedere alla cancellazione dell'iscrizione ipotecaria e condannando l'Agenzia al pagamento delle spese.

LE CITTA'
informazione & cultura

Settimanale gratuito di Roma e del Lazio

Direttore Responsabile:
Daniele Priori

Redazione:
Via Don Ugo Bassi, 8c
S. Maria delle Mole - Roma
redazione@lecitta.it

Editore:
Ass. Le Città

Stampa:
Litosud s.r.l.
Via Carlo Pesenti 130 - Roma

Concessionaria Pubblicità:
Ora Solution s.r.l.
pubblicita@orasolution.it
Tel e Fax 06 9351927

Registrazione al Tribunale di Roma
n. 52/2012 del 15-3-2012

Omicidio Cesaroni. Assolto in Appello l'ex fidanzato. Esulta la borgata di Morena

Via Poma, il mistero resta irrisolto

Busco è innocente, l'assassino non c'è

di RICCARDO MANAI

La fine di un incubo. Raniero Busco, dopo più di vent'anni, è stato assolto. Tanto è passato da quel sette di Agosto del 1990, giorno in cui, negli uffici A.I.A.G. di via Poma numero 2, è stato trovato il corpo senza vita di Simonetta Cesaroni. Un omicidio che resta quindi irrisolto ma che, in attesa che qualcuno riesca a far luce su quella che è la verità, ha lasciato un segno indelebile nella vita dell'ex fidanzato della vittima. Busco, come ha affermato lui stesso negli attimi immediatamente successivi alla sentenza, è finalmente tornato a vivere, uscendo da un tunnel fatto di dubbi e sospetti. L'assoluzione di Busco, arriva però in appello, dopo quella prima sentenza che, il 26 Gennaio del 2011, lo aveva condannato

a ventiquattro anni di carcere per omicidio volontario. Il calvario di Busco nelle aule di tribunale comincia il 6 settembre del 2007, quando viene iscritto dalla procura di Roma sul registro degli indagati, in seguito al ritrovamento del suo dna sugli indumenti della Cesaroni. Nell'ultimo processo, a ribaltare la sentenza, è stata però la "super perizia" disposta dalla Corte D'Assise d'Appello. Da questa è emerso che, sul reggiano di Simonetta, sono presenti tracce di dna appartenenti a tre uomini differenti, ben altri due oltre a quello di Raniero. Busco è così assolto "per non aver commesso i fatti", con quella che un tempo veniva definita formula piena. Assoluzione che ha restituito Busco alla famiglia, agli amici e, più in generale, a quella vita di tutti i giorni alla quale sembrava ormai

destinato a dover rinunciare. Raniero, però, in questi anni non è mai stato solo. Al suo fianco ci sono sempre stati gli amici di vecchia data, ma soprattutto la famiglia. La moglie Roberta, che lui definisce come una "roccia al suo fianco", e il fratello Paolo sin da subito hanno combattuto assieme a lui questa difficilissima battaglia. A gioire per il verdetto ci sono poi anche gli abitanti di Morena, città di Busco. Girando per le strade non è infatti difficile incappare in dichiarazioni come: "Sono felice per lui, giustizia è stata fatta", o ancora: "Ricordo di averlo incontrato qualche volta al bar, sapevo che non poteva essere un assassino". In tanti quindi si stringono a Raniero in un abbraccio che, alla fine, è stato più forte di qualsiasi dubbio. In attesa del deposito delle



motivazioni, che avverrà nei prossimi 90 giorni, il procuratore generale Alberto Cozzella ha però dichiarato: "Al deposito delle motivazioni decideremo il da farsi. Non è escluso, anzi probabile, che ricorremo in Cassazione". Per Busco, quindi, l'incubo è davvero finito?

GIALLOROMA

Banda della Magliana Spinaceto, il traditore di Renatino il Dandyfreddato durante una rapina

È finita all'alba del 28 aprile la vita di uno dei personaggi di spicco della banda della Magliana, storico gruppo criminale che negli anni Ottanta dominò la malavita capitolina. Angelo Angelotti, 62 anni, è stato ucciso alle cinque di mattina dello scorso sabato durante una rapina finita nel sangue nel quartiere Spinaceto. L'ex affiliato, insieme ad altri due uomini, hanno assalito un furgone auto con all'interno un campionario di pietre preziose. Il tentativo, però, non è andato a buon fine per la reazione dei due gioiellieri che, dopo uno scontro a fuoco, hanno ferito mortalmente Angelotti. Con lui se ne va un altro pezzo di Roma, che ha animato per anni il ricordo della banda della Magliana. Angelotti infatti è considerato da sempre uno dei traditori del capo Enrico Renatino De Pedis, ucciso nel febbraio '90 in via del Pellegrino e ora seppellito (mistero della fede) nella basilica di Sant'Apollinare. Per i più giovani Renatino è Dandy della serie Sky *Romanzo Criminale*.

Monz

Omicidio Filo Della Torre Delitto dell'Olgiata, dopo vent'anni il colpevole è il maggiordomo

Dopo vent'anni di ritrattazioni, nuove strategie legali, molteplici piste investigative (tra le quali quelle dei fondi neri Sidae) e clamorose riaperture di indagini, a febbraio si è messa definitivamente la parola *fine* sul diletto dell'Olgiata. A chiudere la serratura del celebre caso di cronaca è stato il Gup Lauro che nelle motivazioni della sentenza che il 14 novembre 2011 ha condannato a 16 anni di reclusione il cameriere filippino Manuel Winston per l'omicidio della nobildonna Alberica Filo della Torre avvenuto nel luglio del 1991, ha scritto: "Winston era ben consapevole che uccidendo la donna avrebbe privato, non solo il marito di una donna amata, ma anche due bambini in tenera età dall'affetto della madre". L'ex dipendente della nobile famiglia dunque, dopo aver confessato il misfatto e averlo ritrattato nell'aprile di un anno fa, è stato incastrato dalla prova del Dna: un giallo romano di cronaca nera, iniziato con il sangue della contessa e chiusosi grazie a quello del cameriere filippino.

M.M.

Emanuela Orlandi. Il Vaticano collabora Il mistero dei misteri nel rapimento di una adolescente suddita del Papa

Il rapimento della cittadina vaticana Emanuela Orlandi avvenuto nel lontanissimo 1981 resta uno dei casi più intricati dell'ultimo mezzo secolo di storia capitolina. Tanti gialli nel giallo principale hanno costellato tre decenni di silenzi e omissioni che ancora rendono impossibile accertare gli esiti di una storia di cui, a ben vedere, nessuno ancor sa se Emanuela, allora adolescente, sia viva o meno. Tanti i nomi che si sono rincorsi: da quello dell'arcivescovo Marcinkus a quello di Renatino De Pedis, capo della Banda della Magliana, sepolto senza troppi perché, anzi, in quanto "grande benefattore dei poveri" nella basilica di Sant'Apollinare. Ora pare cosa fatta, si parla addirittura entro una decina di giorni, il trasferimento della salma di De Pedis dalla cripta della prestigiosa chiesa a una tomba al cimitero di Prima Porta ma, di più, la Procura di Roma potrà continuare a indagare, anche su eventuali tracce di dna della Orlandi proprio nella tomba di De Pedis, con la piena collaborazione del Vaticano offerta prima in maniera solenne durante le parole da tutti ritenute evocative di padre Cantalamessa nel corso della via Crucis della recente Pasqua 2012, poi confermate dal portavoce della Santa Sede, padre Lombardi. "Il Vaticano non ha nulla da nascondere" la migliore risposta possibile di fronte alle richieste, sempre più simili a implorazioni di una famiglia che, passati tre decenni, vuole cercare giustizia, non smettendo ancora del tutto la speranza di ritrovare da qualche parte persino la loro Emanuela. (dp)



ANA.LIC. S.r.l.

Ingresso shoppers - monouso carta
plastica - detergenti

Via G. Prati, 7 - 00040 S. Maria delle Mole - Marino (Roma)
Tel. 0697249419

BASTA FEMMINICIDI

Cinquantaquattro donne uccise in quattro mesi Le italiane sono pronte a tornare in piazza

“Mai più complici”. *Se non ora quando* lancia un appello
Adesioni bipartisan: da Camusso a Saviano, da Polverini a Vendola

Se non ora quando, il comitato di donne spontaneo e trasversale nato tra l'autunno e l'inverno del 2011 torna a farsi sentire e grida basta ai femminicidi.

A far scattare le moderne femministe italiane sono stati gli ultimi casi tra i quali il feroce e insensato assassino della giovane ventenne di Enna uccisa dalla follia del fidanzato.

Guai a scrivere, come capita spesso “uccisa dal troppo amore”. Non c'è amore in chi uccide e le formule assolutorie sono tra gli obiettivi contro i quali si scaglia l'appello di *Se non ora quando*.

Autorevolissime le firme già giunte: dalla segretaria generale Cgil, Susanna Camusso allo scrittore Roberto Saviano.

“L'Italia rincorre primati - recita l'appello che porta già migliaia di firme note e meno note - sono cinquantaquattro, dall'inizio di questo 2012, le donne morte per mano di uomo. L'ultima vittima si chiama Vanessa, 20 anni, siciliana, strangolata e ritrovata sotto il ponte di una strada statale. I nomi, l'età, le città cambiano, le storie invece si ripetono: sono gli uomini più vicini alle donne a ucciderle. Le notizie li segnalano come omicidi passionali, storie di raptus, amori sbagliati, gelosia. La cronaca li riduce a trafiletti marginali e il linguaggio le uccide due volte cancellando, con le parole, la responsabilità. È ora invece di dire basta e chiamare le cose con il loro nome, di registrare, riconoscere e misurarsi con l'orrore di bambine, ragazze, donne uccise nell'indifferenza. Queste violenze sono crimini, omicidi, anzi femminicidi. È tempo che i media cambino il segno dei racconti e restituiscano tutti interi i volti, le parole e le storie di queste donne e soprattutto la responsabilità di chi le uccide perché incapace di accettare la loro libertà.

Ancora una volta come hanno già fatto un anno fa, il 13 febbraio, il comitato *Se non ora quando* chiede agli uomini di camminare e mobilitarsi con loro, “per cercare insieme forme e parole nuove capaci di porre fine a quest'orrore. Le ragazze sulla rete scrivono: con il sorriso



di Vanessa viene meno un pezzo d'Italia. Un paese che consente la morte delle donne è un paese che si allontana dall'Europa e dalla civiltà. Vogliamo che l'Italia si distingua per come sceglie di combattere la violenza contro le donne e non per l'inerzia con la quale, tacendo, sceglie di assecondarla”.

Tra i primi ad aderire all'appello è stato **Roberto Saviano** che su Twitter ha scritto: “Una mattanza: 54 donne uccise dal' inizio dell'anno per mano di mariti, fidanzati, ex. E' ora di chiamare questa barbarie “femminicidio”. E, come già era avvenuto con altre iniziative, lo scrittore ha dato il via a una serie di risposte positive che stanno inondando il Web.

Non si è fatta attendere la risposta dal mondo della politica.

Tra le prime dal mondo della politica a sottoscrivere l'appello la presidente della Regione Lazio, **Renata Polverini**: “La violenza sulle donne è un fenomeno che non può lasciare indifferenti e su cui occor-

re sempre tenere alta l'attenzione. Aderisco dunque all'appello *Mai più complici* del comitato *Se non ora quando*, affinché uomini e donne dicano insieme no alla violenza contro le donne che ha visto troppe vittime dall'inizio dell'anno. E' importante sensibilizzare anche i media su una piaga che non può essere derubricata a una mera statistica”.

Non è mancato il supporto all'iniziativa da parte del presidente della Provincia, **Nicola Zingaretti**.

“Aderisco all'appello promosso dal comitato nazionale di *Se non ora quando*, Loredana Lipperini, Loredana Zandarò - Il Corpo delle Donne”.

“L'assassinio di Vanessa, la ragazza strangolata ad Enna, è solo l'ultimo orribile episodio di una serie impressionante di omicidi commessi nel 2012 da uomini tutt'altro che ignoti alle vittime. Come uomo penso sia necessario impegnarmi affinché questa violenza persecutoria possa arrestarsi”.

Secondo il leader de L'Italia dei Valori, **Antonio Di Pietro** si tratta di “una vergogna nazionale, una mattanza inaccettabile. La violenza sulle donne è un atto criminale, indegno di qualsiasi Paese civile. Per questo, aderisco con convinzione all'appello *Mai più complici*: è tempo che la politica si impegni seriamente per fermare questa barbarie”. “Bisogna costruire da subito una forte reazione culturale, sociale e politica contro l'insopportabile sequenza di violenza, sopraffazione, morte nei confronti delle donne nel nostro Paese” ha dichiarato il presidente di Sinistra Ecologia e Libertà, Nichi Vendola. “Una strage continua che si somma all'altrettanto insopportabile elenco di stupri, di molestie sui luoghi di lavoro, di violenze domestiche”.

“Si uccidono le donne. Le uccidono i maschi. E' ora di dirlo, di vergognarcene, di fare qualcosa per stroncare la barbarie”. Scrive infine il segretario del Pd **Pierluigi Bersani** su Twitter.

Regione Lazio

APPRENDISTATO Nel Lazio il primo Testo Unico d'Italia

E' in vigore il nuovo Testo Unico sull'apprendistato, altro importante strumento per favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro". Lo dichiara la Presidente Polverini. "Il Lazio - prosegue - è la prima regione d'Italia ad approvare le nuove disposizioni, dopo 6 mesi di regime transitorio, nel corso dei quali sono state adeguate le regolamentazioni regionali e stipulati i primi accordi di settore. Sono stati così superati gli ostacoli burocratici che in precedenza hanno penalizzato le aziende, i giovani lavoratori e le casse dell'amministrazione. Stiamo sostenendo il nuovo contratto di apprendistato con incentivi, agevolazioni e incontri informativi su tutto il territorio, con un investimento di 40 milioni di euro. Un impegno straordinario, pienamente recepito dalle imprese laziali che da inizio anno hanno già assunto 9 mila apprendisti, di cui quasi il 50% donne". "Promuoveremo il nuovo apprendistato - dice l'assessore al Lavoro Zezza - con iniziative specifiche per la formazione, artigianato,

turismo e mobilità internazionale giovanile. Sono già disponibili gli incentivi previsti dalla collaborazione con Italia Lavoro, come il progetto Amva e il bando per le botteghe dei mestieri, mentre a breve lanceremo iniziative per incrementare le competenze e incrociare domanda e offerta di lavoro, a partire da borse di studio, tirocini e autoimpiego. Tra le prime azioni avviate - dice Zezza - c'è la pubblicazione dell'Avviso Generazione Lavoro, del valore di 4 milioni di euro, per sostenere disoccupati, inoccupati, precari e percettori di ammortizzatori sociali che decidono di avviare un'attività in proprio. Si tratta di uno strumen-

to importante con il quale finanziamo da 30 mila a 75 mila euro a fondo perduto i progetti di autoimpiego". Il bando è scaricabile su portalavoro.regione.lazio.it e grazie a Bic Lazio gli interessati potranno



usufruire di servizio gratuito di accompagnamento alla presentazione della domanda e di tutoraggio per l'avvio dell'attività.

SANITÀ

Alzheimer, approvata la legge La Pisana al passo con l'Europa

L'approvazione della legge per l'Alzheimer è una risposta importante che il Lazio dà alle tante famiglie e associazioni che si occupano dei malati di questa delicata patologia". Queste le parole della Polverini per l'importante risultato raggiunto.

"Con questa normativa la nostra regione è la prima a dotarsi di un piano regionale dedicato all'Alzheimer e altre forme di demenza, rispondendo al monito europeo. Il Lazio - continua il presidente - compie così un importante passo in avanti, dotandosi di un sistema più organico e capillare sul territorio in grado di garantire più efficacia ai diversi livelli di assistenza e cura che l'Alzheimer richiede. Ringrazio la consigliera Mandarelli promotrice della legge, tutto il Consiglio per il lavoro fatto in commissione e in Aula perché questa legge attesa sul territorio fosse approvata in tempi rapidi".

AREA TECNICA



Euro Servizi srl

**SICUREZZA SUL
LUOGO DI LAVORO**
(D.Lgs. 81/08)



AREA MEDICA



MitreoMedica

Centro Medicina del Lavoro

**MEDICINA
DEL LAVORO**



Roma Capitale

di **MARCO MONTINI**

Dopo 552 incidenti, 443 feriti e 6 morti in bici l'Assemblea Capitolina ce l'ha fatta: l'aula Giulio Cesare ha dato il via libera unanime al Piano Quadro della ciclabilità. Mille chilometri di piste entro il 2020, con un investimento di 170 milioni di euro. Un passo importantissimo per la sicurezza e la passione dei ciclisti romani, che da ormai quattro anni (troppi) attendevano una risposta dall'Amministrazione Alemanno. Un passo, però, tardivo visto e considerato che, come afferma il Consigliere Pd Nanni, fautore insieme al partito delle istanze dei due ruotisti (e delle associazioni, che tanto si sono spese sul tema), "il piano è stato portato in aula con 2 anni di ritardo". Meglio tardi che mai, verrebbe da dire. Comunque al di là dei tempi la cosa buona è che il documento politico finalmente è realtà: "La delibera - dice Alemanno - risponde alle richieste di chi vuole utilizzare con sicurezza le due ruote ecologiche. Roma avrà centinaia di piste ciclabili in più, sul Lungotevere, nel centro storico, in collegamento alle fermate delle metropolitane e alla

Viabilità. Via libera al Piano quadro della ciclabilità

Tutti in bici



Stazione Termini. Un passo in avanti nello sviluppo e nella modernizzazione della nostra città, indispensabile per implementare la mobilità sostenibile, necessario per la salvaguardia dei ciclisti". La delibera che dà il via al piano prevede l'obbligo di destinare una quota del ricavato delle multe per le nuove piste ciclabili e alla manutenzione delle esistenti. Il provvedimento rimanda a un regolamento che pianifica l'estensione della rete ciclabile, coinvolgendo nella progettazione sia i Municipi sia gli uffici tecnici

incaricati di interventi che dovranno armonizzarsi con la costruzione delle piste: "E' dunque necessario - spiega l'assessore Visconti - mettere in campo gli strumenti amministrativi per superare la frammentazione delle competenze in modo da rendere certa l'attuazione del Piano Quadro". I tratti realizzabili a breve scadenza sono in zone Appia, Tor de' Cenci, Caffarella e Roma-Fiumicino. Per agevolare la mobilità sulle due ruote sono previsti poi stalli per le bici nei nodi di scambio come stazioni, parcheggi.

La Provincia di Roma "Salva i ciclisti"



Sabato 28 aprile, Roma, insieme a tante città europee ha ospitato la manifestazione *L'Italia cambia strada*, evento creato per diffondere una nuova cultura proprio attraverso l'amore verso la bicicletta. Nei giorni precedenti Palazzo Valentini ha esposto uno striscione dedicato alla campagna "Salva i ciclisti", lanciata dal tabloid inglese "Times" per garantire la sicurezza di chi si sposta in bicicletta e per tutelare l'ambiente. "La Provincia di Roma - dice Zingaretti - ha aderito a questa iniziativa perché le nostre città hanno bisogno di un nuovo modello di mobilità che passa attraverso comportamenti sostenibili. Spostarsi in bicicletta vuol dire aiutare l'ambiente e migliorare la salute. Siamo impegnati a realizzare un piano provinciale per la ciclabilità e a mettere in sicurezza gli incroci sulle sp. Porteremo a termine nuove piste ciclabili che andranno ad aggiungersi a quelle già realizzate".

Monz

X Municipio. Armati di megafono sono intervenuti tutti i leader storici del centrodestra romano

Il Pdl torna in piazza a riprendersi la sua gente

Tredicine, Bernaudo e Antipasqua parlano con i cittadini dei problemi del quartiere, rifiuti in primis

Il PdL del X Municipio ha deciso di scendere tra la gente, a piazza dei Consoli, cuore pulsante del quartiere capitolino di Don Bosco. Armati di megafono, e pronti a confrontarsi con i cittadini, hanno preso la parola Antipasqua, consigliere del X Municipio, Bernaudo, vicepresidente della commissione bilancio della Regione Lazio e Giordano Tredicine, presidente della commissione sociale di Roma Capitale. Ad aprire le danze è stato proprio il consigliere Antipasqua: "In questo momento di

anti-politica, è fondamentale confrontarsi con i cittadini per capire quale siano i loro reali bisogni e per meglio intervenire sul territorio e a favore dei cittadini".

Le domande da parte dei presenti non sono mancate, in particolare sulla situazione dei rifiuti: "Questo è un quartiere che sta vivendo difficoltà oggettive dal punto di vista del Piano rifiuti, ne siamo consapevoli e per questo abbiamo chiesto l'aumento del numero di cassonetti e la sostituzione dei vecchi". Molti

si sono chiesti cosa, nel particolare, potesse fare un consigliere regionale per Don Bosco e X Municipio. Bernaudo non si è perso in chiacchiere, dimostrando la volontà di far crescere una realtà come quella dei municipi: "I Municipi devono avere maggiore autonomia finanziaria e godere di propria personalità giuridica. Solo dandogli più potere potranno amministrare meglio il territorio".

Due punti che aprono le porte all'intervento di Tredicine, da sem-

pre vicino alle problematiche del X municipio: "Questo è un territorio che ha vissuto uno sviluppo importante e che paga una politica territoriale che ha sbagliato negli investimenti. Noi però siamo qui, pronti a lavorare e ascoltare. Solo con il confronto potremo raggiungere quel rinnovamento che tutti ci auspichiamo". Un incontro importante che ha così permesso di misurare quali siano le reali necessità della zona.

Riccardo Manai

AFH GRUPPO FABRIZI HOLDING

COSTRUZIONI RESIDENZIALI E COMMERCIALI

Tel. 06 79811604 • e-mail: info@afhspa.it • www.afhspa.it

Metropoli nord

di SARA SCATENA

Sembra non essersi ancora risolta la questione del post Malagrotta. L'ormai tristemente nota discarica, ribattezzata ottavo colle di Roma, dovrebbe chiudere definitivamente i battenti il 30 giugno, ma ad oggi l'unica soluzione apparentemente percorribile sarebbe una proroga fino a fine 2012.

Lo stato di emergenza nel Lazio era stato dichiarato dal Consiglio dei Ministri il 22 luglio e il Prefetto di Roma e Commissario straordinario Pecoraro aveva individuato Corcolle e Riano, quali siti per accogliere una discarica provvisoria in attesa dell'apertura della definitiva a Fiumicino. Immedie le reazioni negative dei cittadini. Se Corcolle, infatti, risultava essere troppo vicino, anche per il MiBac, all'importantissimo sito archeologico di Villa Adriana, le cave di Quadro Alto a Riano sorgono a soli 150m da alcune abitazioni e a meno di 300 dal

Rifiuti. Torna a riaccendersi la questione della discarica Niente *game over* per Malagrotta Il Ministro Clini pensa alla proroga

Dal governo la soluzione più papabile è chiudere la struttura a dicembre anziché a giugno

centro abitato. Oltre ai limiti paesaggistici e archeologici l'apertura di una nuova discarica, seppur provvisoria, avrebbe causato non pochi problemi alla viabilità: 1500 camion al giorno avrebbero dovuto attraversare la via Tiberina, strada già disagiata, per trasportare le 4500 tonnellate di rifiuti prodotte da Roma. Per questo il Consiglio di Stato aveva bloccato nel dicembre 2011 l'esproprio delle cave e la decisione definitiva era stata rimandata al 17 gennaio 2012.

Nessun risultato era stato, però, ottenuto negli incontri tra Pecoraro, sindaci e i manifestanti dei comitati e "Rifiuti Zero". Il 12 marzo si era reso, quindi, necessario l'intervento di Clini.

All'incontro del Ministero avevano preso parte il Presidente Polverini, il Sindaco Alemanno, il Presidente Zingaretti e il Prefetto Pecoraro. In quell'occasione, accanto ai siti di Corcolle e Riano, erano state riprese in considerazione le proposte già

avanzate dalla Regione: Pian dell'Olmo nel XX Municipio, inizialmente scartato per le dimensioni troppo esigue, Monti dell'Ortaccio, nella Valle Galeria, su cui grava, però, la vicinanza all'attuale discarica di Malagrotta, Pizzo del Prete a Fiumicino, Osteriaccia e Castel Romano. Il 30 aprile, l'ultimo vertice sulla questione del post Malagrotta. Ancora una volta la soluzione del problema sembra essere lontana.

Tra l'altro, un nuovo sito è spuntato tra i papabili per il trasferimento dell'ottavo colle: Monte Carnevale, sul quale però Polverini, Alemanno



e Ministero della Difesa, non hanno espresso parere positivo.

L'ipotesi più probabile, per ora, è una proroga che permetta la sopravvivenza di Malagrotta fino a dicembre, mentre continua la corsa alla ricerca di un sito idoneo a ospitare la nuova discarica romana.

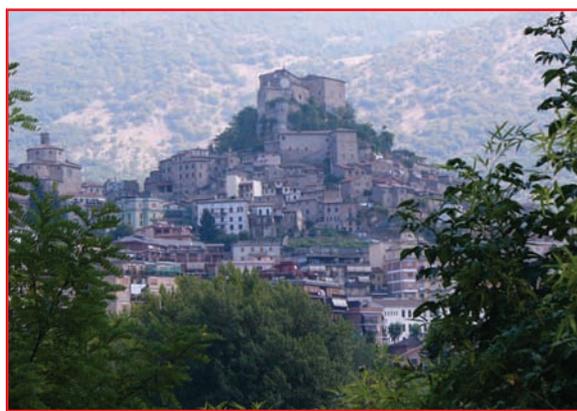
Subiaco. Il sindaco Pelliccia chiede un confronto alla Pisana per un esame della situazione del nosocomio Ospedale, faccia a faccia positivo al Ministero della Salute

L'Angelucci è l'unica struttura in un comprensorio di trentuno comuni e di circa 43 mila abitanti

È risultato positivo l'incontro avuto dal sindaco di Subiaco Pelliccia con i dirigenti del Ministero della Salute, svoltosi a Roma presso il dicastero di piazzale dell'Industria. Argomento è stato il futuro del presidio ospedaliero "Angelucci" di Subiaco, del quale la Regione ne ha previsto il ridimensionamento nell'ambito del piano di riordino della rete ospedaliera. Nell'incontro Pelliccia ha ribadito quanto già sostenuto in passato cioè che la Valle dell'Aniene presenta caratteristiche tali da non poter essere equiparate a quelle di altri territori,

per cui sono necessari programmi che garantiscano il diritto alla salute delle popolazioni, respingendo i contenuti del progetto regionale e le motivazioni, soprattutto economiche, che lo hanno determinato. Condivisione per le osservazioni espresse è venuta

dai dirigenti del Ministero, nella consapevolezza che i piani di rior-



ganizzazione della sanità non possono prescindere dalla sicurezza

della salute dei cittadini, tenendo in particolare presente che l'Angelucci è l'unica struttura del genere in un comprensorio di 31 comuni, con una popolazione di circa 43mila abitanti. "Continueremo - ha detto Pelliccia - a portare avanti le nostre richieste in tutte le sedi istituzionali possibili", aggiungendo di aver chiesto formale impegno ai dirigenti ministeri di promuovere un incontro istituzionale presso la Regione per un esame della situazione del nosocomio.

Fabrizio Lollobrigida

XX Municipio

Giornata ecologica alla stazione di Cesano

Sabato scorso appuntamento con la giornata ecologica dell'associazione Vivi Vejo Onlus alla stazione di Cesano con il comitato Imago XX. L'evento rientra nel progetto Ama Vivi Vejo e ha l'obiettivo di creare momenti di lavoro collettivo per sensibilizzare i cittadini su tematiche ambientali e lotta al degrado. Fondamentale è la fase pratica di raccolta rifiuti abbandonati e materiali apparentemente inutilizzabili. Con associazioni e cittadini anche uno stand Ama, a cui i passanti si sono rivolti per info utili sullo smaltimento rifiuti, specie quelli ingombranti e speciali. Oltre al pomeriggio di Cesano, giornate di questo tipo erano già state organizzate da Vivi Vejo Onlus e Imago XX in altre aree, come l'ingresso sud dell'Olgiate, via Tieri e via Conti. Tra le tematiche anche la differenziata e le energie rinnovabili per un futuro sostenibile.

Sa.Sca.

Subiaco/1

Emergenza neve, Comune premiato dall'Anci

"Per l'ottima gestione dell'emergenza neve che ha colpito duramente il territorio a febbraio". Questa la motivazione con cui l'Anci ha conferito a Subiaco il riconoscimento di Comune virtuoso, consegnando il documento al sindaco Pelliccia, nel corso di una cerimonia ufficiale svoltasi a Roma. "Il riconoscimento - ha detto il primo cittadino - dimostra che la nostra comunità, seppur colpita da un'emergenza di entità imprevedibile, è stata in grado di reagire prontamente in sinergia con istituzioni e cittadini per superare la crisi e gestire le necessità più impellenti". Ugual riconoscimenti e analoghe motivazioni sono stati assegnati anche ai comuni di Urbino e di Ferentino, con la considerazione da parte dell'Anci che i sindaci delle tre città premiate hanno dimostrato concretamente la vicinanza alle loro popolazioni, scendendo in prima linea a fianco di cittadini, volontari, associazioni e altre istituzioni.

Fa.Lo.

Metropoli sud

di RICCARDO MANAI

Porta a porta, o non porta a porta: questo è il problema. Nel X Municipio, quello dei rifiuti è uno dei temi più caldi del momento. Orami da mesi, infatti, la differenziata occupa un posto sempre maggiore nelle agende di politici e istituzioni. Il vero problema però, almeno da quanto si respira nel territorio, è su "come" differenziare. L'attuale sistema del misto duale non sembra riuscire a soddisfare le esigenze dei cittadini che hanno così deciso di dare il via alla campagna Verso Rifiuti Zero. Un'iniziativa, quella sostenuta da diversi cdq e dalla Comunità territoriale del X Municipio, che vuole promuovere la raccolta attraverso un sistema come quello del porta a porta. A dar voce alle idee della campagna c'è Bruno Capelli, presidente del comitato di quartiere di Don Bosco, che il 25 Aprile a piazza San Giovanni Bosco ha allestito

X Municipio. Cittadini divisi sulla raccolta rifiuti Quel dilemma shakespeariano del porta a porta

Cappelli del cdq Don Bosco: "Siamo al 24% con la differenziata e serve il 65%. Se non si forza la mano, difficilmente si andrà avanti"

uno stand per la raccolta firme in favore del riciclaggio porta a porta: "Sono vent'anni che si parla di differenziata, l'Ama dichiara che al momento si attesta sul 24% e questo, con l'Europa che ci obbliga ad arrivare entro fine anno almeno al 65%, non è un dato soddisfacente. Se qualcuno non forza la mano, difficilmente si andrà avanti". Si cerca una soluzione quindi anche se, facendo riferimento a dei quartieri come quelli della zona Appio-Tuscolana, quella del porta a porta desta alcune perplessità. Premesso che quello in questione è un metodo sicuramente efficace, va però detto che in un Municipio dalla densità demografica tanto elevata, resta difficilmente applicabile. Basti pensare ad uno qualsiasi dei tanti palazzi che, nel X Municipio, arrivano spesso ad ospitare anche un centinaio di famiglie. Applicare qui il

metodo del porta a porta vorrebbe dire, oltre ad eliminare i già pochi cassonetti presenti nelle strade, riempire i cortili o gli androni dei palazzi di spazzatura. A tal proposito è spontaneo chiedersi quanti sarebbero gli "stoici" condomini che accetterebbero la mini discarica sotto la propria finestra. In tal senso Capelli sembra pronto

a scendere a più miti consigli: "Ci rendiamo conto che tutto va adattato alla realtà del posto. Dove non ci sono cortili, potrebbero ad esempio essere usati dei locali in disuso nei vari stabili". I cittadini, intanto, sembrano però più che mai divisi. Più di qualcuno



spera nell'aumento dei cassonetti e dei punti di raccolta dell'Ama. Come sempre, porta a porta o misto duale che sia, a far la differenza dovranno essere gli stessi abitanti che, per primi, rappresentano la chiave per il successo della differenziata.

Nemi

Elezioni, sarà una lotta all'ultimo voto

Dopo l'ultimo faccia a faccia si è capito che chi vincerà lo farà per una manciata di voti

Avvelenati alla meta ma mai come stavolta l'esito delle elezioni amministrative di Nemi è stato così incerto. Duemila anime e 1600 elettori: in quattro si sono dati battaglia senza risparmiarsi ma veleni e polemiche sono arrivati soprattutto sul fronte di un centrodestra a dir poco dilaniato dall'ultimo anno.

Cocchi, Osmari, Faina e Bertucci si sono comunque confrontati, qualche giorno fa, su quello che dovrebbe essere il nodo cardine di ogni competizione elettorale: il programma. Col rilancio economico di una comunità piccola ma particolarmente dinamica in primo piano. "Abbiamo molti fronti aperti - ha detto la Cocchi -, molte cose che non ci hanno fatto portare a termine. Dalla tutela della valle del lago alla provinciale, ad

una serie di progetti concreti che il paese attendeva". Punta invece su palazzo Ruspoli la Osmari. "Sarebbe importante riuscire ad acquistare quello che è un bene assoluto per Nemi". "Prima di pensare al turismo ed alla tutela dei nostri beni culturali - ha detto la Faina - bisogna pensare al decoro ed all'accoglienza: Nemi deve essere un bel giardino dove i turisti possano arrivare". Bertucci ha puntato su sport e ambiente.

"La nostra proposta di creare un percorso per il nord walking può dare al paese una grande occasione di sviluppo". La parola passa adesso alle urne e la sensazione è che sarà una lotta all'ultimo voto.

Marco Caroni

Segni

Vandalismo e furti, è allarme rosso in città in una settimana ruberie e danneggiamenti a chiese e proprietà comunali. Arrivano le telecamere

Settimana movimentata per Segni che ha registrato una serie di gesti vandalici e un paio di furti. Il primo ha interessato la chiesa del Gesù, chiusa al culto quotidiano, ma aperta per le celebrazioni domenicali serali. All'interno della Chiesa, è conservata una tela, opera di un abile pittore che copiò la Vergine in contemplazione di Reni, inserendo l'elemento della spada che trafigge la Vergine, ritenuta miracolosa e molto cara ai segnini la cui devozione risale all'epidemia di peste e di colera del 1854. Qui ignoti si sono introdotti dal retro forzando una finestra e hanno portato via delle colonnine senza valore, ma hanno danneggiato la macchina processionale utilizzata per il trasporto dell'immagine dell'Addolorata dalla Chiesa del Gesù a Santa Maria Assunta. Nella stessa notte si sono poi introdotti nell'ufficio tecnico del Comune, edificio attaccato alla chiesa, e hanno portato via una macchina fotografica e delle penne. A cadere sotto le "mire" di ignoti anche gli scuolabus e i mezzi del Consorzio Gaia, entrambi nel piazzale antistante il magazzino comunale di Via Traiana, rompendo i fanalini. Infine, il 23 aprile, sempre all'interno del magazzino i Vigili hanno trovato la loro autovettura di servizio con le ruote squarciate. Da venerdì il Comune ha installato telecamere e ora l'area è videosorvegliata. Sulla vicenda stanno indagando i Carabinieri della locale Stazione.

 **ARTEMISIA LAB**

per informazioni e prenotazioni

06 42 100

sede amministrativa: Viale Liegi, 49
numero verde: 800 300 100 - www.artemisialab.it

RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

ALESSANDRIA
Piazza Fiume

CLINITALIA
EUR Marconi

ANALISYS
EUR Marconi

LANCISI
Policlinico

CHEA
Appia/Colli Albani

Litorale

di RAFFAELE CALADARELLI

Intorno ai primi del '900 apparve in Italia il golf, sport elitario ma divenuto poi alla portata di tutti. Nel 2011 uno dei tornei di prestigio si è tenuto in Irlanda del Nord ma se la scelta della sede fosse caduta su Cerenova non si sarebbe gridato certo allo scandalo... La premessa riferita al golf è, ovviamente, ironica ma non peregrina. A Cerenova non c'è traccia di campi o palline ma è facile incappare in buche, lontane anni luce dalle minuscole dimensioni golfistiche. Molte strade hanno vistosissime voragini, inoltre, quando piove, l'effetto collaterale dell'acqua crea un peggioramento del manto e l'asfalto sembra quasi sbriciolarsi. Tuttavia, non tutte le vie della cittadina tirrenica presentano un quadro così disastrosato. Non tutte le strade ricordano la forma di una groviera. Ma "quelle tutte" sono solo una modesta percentuale. In molte zone, come via Alfani o via Fregene, il deterioramento dell'asfalto è un grattacapo che coinvolge molti residenti. Civile ma chiaro in tal senso lo sfogo di Giuseppe: "Il Comune è responsabile per

Cerenova. Tanti i problemi sulle vie cittadine della costa nord

Quando le strade riescono con il buco...

Tour tra le arterie della cittadina tirrenica tra vistose voragini e manti sconnessi: sono le radici a farla da padrone

il cattivo stato di gran parte delle strade, ora le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti. E' facile inciampare, cadere e farsi male". Luisa invece ricorda un particolare: "Anni fa, ebbi una distorsione ad una caviglia a causa di una buca. Attraversavo la strada e, inciampando nella voragine, caddi a



terra; fui portata al pronto soccorso dopo di che sporsi denuncia al Comune ottenendo, successivamente, un risarcimento". L'irriverente - per il gioco - paragone con il golf è solo il primo di una lunga serie di

sarcastiche analogie. Elencarle tutte sarebbe stucchevole anche se l'espedito della goliardia spesso è utile nel digerire una pillola piuttosto amara. Un esempio cinematografico suggerisce uno spunto



celebre frase di Finocchiaro che entrando, con la sua auto, nella sontuosa villa Scialoja esclama: "Ma tajamoli sti pini no!? C'hanno trecent'anni l'uno ma quanto li volemo fa' campa!?!". La pellicola di Verdone e la battuta che le fa da prologo è un ulteriore assist al tema stradale. Le radici dei pini di Cerenova, in alcune vie, hanno completamente cambiato l'assetto della viabilità.

La fine di via Alfani, alcuni tratti di viale dei Tirreni e di via Oriolo, offrono fette di montagne russe degna dei migliori parchi giochi. Le radici dei pini sollevano il manto stradale provocando danni di ogni genere. La pavimentazione stradale, in molte zone, è sconnessa con buona pace della pubblica amministrazione.

A Maggio, previo elezioni, un nuovo sindaco varcherà l'aula consigliare di Cerveteri: la speranza è che non abbia l'hobby del golf o che non sia ghiotto di groviera...

E' IN FUNZIONE A MARINO IL PARCHEGGIO SEMI INTERRATO DI PIAZZALE DEGLI EROI

con **224 POSTI AUTO E 40 POSTI MOTO**

al servizio della città con le seguenti tariffe:



LA MULTISERVIZI DEI CASTELLI DI MARINO S.P.A., HA DECISO DI VENIRE INCONTRO ALLE NUMEROSE RICHIESTE CITTADINE **RIDUCENDO IL PREZZO DEGLI ABBONAMENTI**

TARIFFA ORARIA	€ 1,00
TARIFFA MINIMA E FRAZIONE DI ORA (30 MINUTI)	€ 0,50
TARIFFA NOTTURNA MENSILE DALLE ORE 20,00 ALLE ORE 08,00	€ 70,00 50,00
COSTO MASSIMO GIORNALIERO:	€ 6,00
ABBONAMENTO DIURNO MENSILE	€ 120,00 90,00
ABBONAMENTO NOTTURNO ANNUALE	€ 700,00 500,00
ABBONAMENTO MENSILE X 24 ORE	€ 160,00 130,00
ABBONAMENTO ANNUALE X 24 ORE	€ 1.600,00 1.300,00
POSSIBILITA' DI TESSERE A SCALARE	

N.B. Gli abbonamenti mensili vanno richiesti, al più tardi, entro il primo giorno del mese di riferimento. Gli abbonamenti annuali vanno richiesti e saldati (con un massimo di due rate semestrali), con pagamento anticipato rispetto all'inizio del periodo richiesto. **E' possibile personalizzare gli abbonamenti.**

Per qualsiasi informazione ci si può rivolgere a partire dal 01 marzo 2012 direttamente presso il parcheggio di piazzale degli Eroi o presso gli uffici della Multiservizi, Via Costa Batocchi, 16, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalla ore 9,00 alle ore 13,00.

Ardea. Svolta storica per la comunità locale

Un'attesa lunga oltre mezzo secolo C'è l'accordo sull'area delle Salzare

Dopo 62 anni si risolve il contenzioso con il protocollo d'intesa delle parti in causa. Comosso il sindaco della città Carlo Eufemi



di **ALESSANDRO BELLARDINI**

Nei giorni scorsi al Comune di Ardea i rappresentanti delle parti coinvolte nell'ultradecennale vicenda dell'area delle Salzare hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che concretizza formalmente la soluzione del contenzioso delle Salzare. Erano presenti e hanno sottoscritto il documento la

Ardea - dopo 62 anni tutte le parti che in questi decenni si sono fronteggiate, in alcuni momenti anche aspramente, oggi hanno trovato una sintesi in questo documento che permette di concretizzare formalmente la soluzione e che porterà al riscatto delle aree oltre a permettere all'Amministrazione di iniziare finalmente il percorso per il recupero e la riqualificazione del-

società La Fossa, gli avvocati rappresentanti dei comitati e dei cittadini, mentre per il Comune ha firmato il sindaco Eufemi. "E' un risultato di portata storica - ha detto il primo cittadino di

l'intera area (oltre 700 ettari). Inoltre darà la possibilità ai cittadini di vedere finalmente riconosciuto il proprio diritto proprietario e patrimoniale. Nel chiudere la mia esperienza come sindaco, è con emozione che lascio ai cittadini di Ardea coinvolti nell'annosa vicenda questo strumento frutto di un grande lavoro di mediazione tra le parti. Ringrazio - ha proseguito Eufemi - tutte le persone che hanno contribuito con vari ruoli in questi anni a questo grande successo, dall'avvocato Lettera che ha rappresentato il Comune nella fase più critica della mediazione, alla dottoressa Di Rini, attuale Segretario Generale, e alla dottoressa Macrì, che l'ha preceduta, per il loro importante contributo giuridico nella definizione dei vari passaggi e gli uffici comunali che hanno lavorato dietro le quinte, senza dimenticare il Presidente del Consiglio, i Consiglieri comunali e l'intera Giunta".

Santa Palomba

Acqua potabile, fusse che fusse la vorta bona

"Fusse che fusse la vorta bona" diceva Nino Manfredi in un tormentone di Canzonissima del '60. E forse, dopo battaglie del Comitato dei residenti del quartiere Roma2 e di promesse non mantenute potrebbe essere la volta buona per l'acqua potabile a Santa Palomba. E' di giorni fa la notizia dell'inizio delle verifiche di Acea Ato2 sulla torre piezometrica di Santa Palomba e sulla rete idrica di distribuzione di Roma2. I tecnici hanno effettuato un sopralluogo per verificare lo stato della struttura e avviare le procedure per le prove idrauliche e i collaudi di serbatoio e rete idrica, necessari per l'avvio della fornitura di acqua potabile. Le attività seguono l'accordo sottoscritto all'assessorato alle Politiche del Territorio della Provincia di Roma tra il Comune di Pomezia, Acea Ato2 e Edison sul passaggio da Edison ad Acea Ato2 delle utenze di Santa Palomba per la fornitura idrica. "Un passo importante - dice il Sindaco De Fusco - per accelerare i tempi per il lavaggio della torre piezometrica e l'allaccio delle utenze di Santa Palomba".

Ale.Be.

LE MOLE. IMMOBILIARE S.R.L.

Via Silvio Pellico 63 - S. Maria delle Mole - Marino (RM)
Tel. 06/93542067 - www.lemoleimmobiliare.com

ROMA Bufalotta Cinquina



A partire da
€ 200.000,00

Ufficio vendite sul posto:

Roma - Bufalotta

Via Elias Canetti angolo

Via Carlo Muscetta

Per info e visite: Tel. 347.3100898

ULTIMISSIME DISPONIBILITA' di appartamenti in **PRONTA CONSEGNA** composti da soggiorno, cucinotto, disimpegno, due camere, doppi servizi e due balconi. Posto auto e cantina.

OPPURE

NUOVA COSTRUZIONE con

consegna prevista per fine 2013 di

appartamenti varie tipologie composti da soggiorno con angolo cottura o cucinotto, una o due camere, uno o due servizi, giardini o balconi. Posto auto e cantina.

Eleganti rifiniture con materiali di alto pregio.



Possibilità di accollo mutuo e pagamenti personalizzati



NUCLEAFRICA
Si è sempre parlato delle navi cariche di rifiuti tossici volutamente affondate, dei veleni sistemati nei magazzini sparsi qua e là per il Continente Nero. Come pure si è detto molto delle scorie nucleari, risultato ingombrante di quelle centrali che illuminano le case europee o che sono essenziali nella diagnostica sanitaria. Arrivare a toccare con mano se non altro l'ombra di quel nemico silenzioso e insidioso, è altra cosa



El Hamma, la città dei veleni

Dove i pomodori crescono con l'acqua contaminata per essere poi rivenduti in Europa

di ENRICO OLIARI

Hanno collaborato all'inchiesta:
Saber Yakoubi, Giacomo Dolzani,
Ghazy Eddaly, Bessem Ben Dhaou

L'Africa. Terra incantata, fatta di foreste, di deserti e di savane, un eldorado dai mille popoli, dalle infinite specie animali e dalle ricchezze inesauribili: è così che ci piace immaginarla, quando la nostra mente non si ferma ai conflitti eterni che la percorrono, eredità, spesso, di un colonialismo sbagliato e che in più occasioni ha saputo solo educare all'odio interetnico. E pattumiera del mondo 'civile', crocevia di traffici morali e immorali, talvolta denunciati da testimoni coraggiosi e scomodi, quando non martiri della verità come fu Ilaria Alpi; talvolta nascosti sotto due dita di sabbia, quel tanto che basta perché non esistano, perché noi siamo mai esistiti.

Si è sempre parlato delle navi cariche di rifiuti tossici volutamente affondate, dei veleni sistemati nei magazzini sparsi qua e là per l'Africa. Come pure si è detto molto delle scorie nucleari, risultato ingombrante di quelle centrali che illuminano le case europee o che sono essenziali nella diagnostica sanitaria. Ma arrivare a toccare con mano, se non altro, l'ombra di quel nemico silenzioso ed insidioso, è altra cosa.

Arriviamo nella zona di El Hamma, Tunisia centrale, all'imbrunire, quasi deflati per non dare nell'occhio a una città imprevedibile, dove lo straniero desta ancora qualche sguardo. Gli abitanti non sono pochi, ma l'immensità del deserto che circonda la piccola cittadina fa sembrare le case, affacciate su una strada molto trafficata, un puntino nel nulla. I giovani affollano i pochi caffè intenti a vedere la partita trasmessa via satellite e ad assaporare il fumo dei profumati narghilé, mentre le mani aprono nervose i semi di girasole acquistati nelle piccole botteghe per poche frazioni di



dinaro.

A portarci da quelle parti è stata una voce, come ce ne sono tante, apparsa su internet: qualcuno denunciava i morti di cancro in famiglia per quei rifiuti, portati dai trafficanti europei, oltre la collina di Glib Dokhan, in un'ampia zona militare inaccessibile, dove si fanno le esercitazioni con i cannoni. Sono serviti mesi di ricerche per individuare il posto, tanto che abbiamo reperito la prima traccia dell'ubicazione della collina su una cartina dell'epoca del protettorato francese, del 1895: da allora gli indizi si sono sommati e ci hanno guidato ad una quindicina di chilometri ad ovest di El Hamma, nei pressi di un insieme di oasi situate dopo il piccolo centro abitato di Ben Ghilouf.

Raggiungiamo la nostra meta già al mattino presto, dopo aver incrociato sulla strada fatta di saliscendi qualche mezzo militare e quando ancora l'altoparlante del minareto intona la preghiera del mattino. "Ricordo che anni fa sono passati da queste parti numerosi camion carichi di cemento, diretti alle zone che il governo ci aveva espropriato e che non ci ha mai risarcito, - racconta Mohammed, allevatore, mentre i suoi dromedari ci guardano incuriositi e fanno scorrere fra le



labbra carnose i ramoscelli di arbusto - ci saremmo aspettati la costruzione di un grande impianto: con tutto quel cemento avrebbero potuto costruire chissà cosa, invece nulla, sembrava che il deserto li avesse inghiottiti". Se tanto cemento non va dal terreno verso l'alto, è chiaro che scende verso il basso. "Poi altri camion neri, strani - riprende - un via vai durato per diverso tempo".

Google Earth non mostra nella zona alcuna costruzione, se non una casermetta e qua e là qualche piccolo edificio isolato. Si vede la terra bruciata dalle granate dell'artiglieria e alcuni ammassi neri che ci riferiscono essere bersagli da esercitazione.

Spostandoci di qualche decina di

A venti chilometri dal centro c'è una collina con un buco nel deserto in zona militare. Nessuno sa cosa ci sia sotto: il contatore Geiger dice radioattività fra le 10 e le 40 volte superiore ai limiti naturali



viene raccolta dal sottosuolo e che arriva da Glib Dokhan, la collina che spunta sul deserto, ad una ventina di chilometri di distanza". La collina che nasconde le scorie radioattive?, gli chiediamo secchi. E lui: "Se ne è sempre parlato, ma nessuno ha mai potuto sapere se vi è un fondo di verità o se sono fantasia". Già, nessuno, perché la zona è inaccessibile e da quelle parti non si scherza, anche se siamo nel periodo post-rivoluzionario. Così, ben al riparo da sguardi indiscreti ed ancor più dalle jeep dell'esercito

che scorrazzano sulla strada attigua (siamo nel deserto: è tutta pianura), appoggiamo a ridosso di una delle vasche che raccolgono l'acqua di Glib Dokhan il contatore Geiger che abbiamo portato con noi, accuratamente nascosto della borsa della videocamera da turisti spaesati e incantati.

Bingo! Siamo fra le 10 e le 40 volte superiori ai limiti naturali, in un ambiente desertico e sprovvisto di fonti naturali radioattive, come potrebbe essere l'uranio che si cela sotto le nostre Alpi. Decidiamo di seguire le canaline che trasportano l'acqua, ancora calda, ed arriviamo ad un serbatoio, che sapremo poi essere uno dei molti punti di distribuzione per gli usi civili. Sorge a pochi metri da alcune serre e vi escano tubi di gomma che scorrono lungo le file di pomodori, che in questo modo vengono annaffiati e crescono in ambiente temperato anche d'inverno. Il coltivatore non sa nulla di radioattività, né noi ci sibiliamo: "Io coltivo pomodori - ci racconta - ma non per i tunisini: sono destinati al mercato euro-



peo, dove me li pagano bene". È la legge del contrappasso, pensiamo noi: le immondizie di noi europei ritornano, sotto forma di pomodori rossi. Torniamo ad El Hamma che è ormai sera ed un negoziante del

posto ci spiega dell'impressionante aumento dei casi di tumore fra la popolazione, curati, per quanto possibile, nella lontana Sfax, dove c'è un centro dedicato.

Sorseggiamo un ultimo tè, non sappiamo con quale acqua sia fatto né ci teniamo a saperlo. Pensiamo ai veleni che vanno a sud, agli immigrati trattati come veleni che vengono a nord.

Lasciamo El Hamma con i campioni di terreno che faremo analizzare una volta rientrati, mentre per la via centrale passa un uomo in bicicletta che, a squarcia gola, annuncia il nome dell'ultimo defunto che ha lasciato la comunità.

L'anniversario. Un anno fa l'uccisione del fondatore di Al Qaeda

Bin Laden, il nemico dell'occidente odiato anche dai suoi connazionali

La sua guerra lontano dalla patria Saudita da cui andò via nel 1991

Moriva un anno fa, a 54 anni, Osama bin Laden, ucciso nella sua casa-rifugio di Abbottabad (Pakistan) grazie in un'azione mirata di agenti della Cia e di militari della Navy Seal (Forze speciali d'élite della Marina statunitense): il via libera all'operazione era arrivato dallo stesso presidente Obama, il quale seguiva il conflitto a fuoco grazie a speciali microcamere installate sui caschi dei militari. Veniva così posta fine alla vita del fondatore e leader di Al-Qaeda, il gruppo paramilitare radicalista-islamico responsabile degli attacchi dell'11 settembre e di numerosi altri fatti di sangue.

Proveniente da una facoltosa famiglia saudita, diciassettesimo di cinquantadue fra fratelli e fratellastri, sposato con più mogli e laureato in economia, si era avvicinato a 22 anni alla causa dei Mujahidin afgani ed aveva creato un'organizzazione in grado di procurare alla resistenza anti-sovietica denaro, armi e combattenti. Fu fortemente critico nei confronti della sua patria, l'Arabia Saudita, accusata da lui di essere al servizio degli Stati Uniti e per questo si trasferì nel 1991 in Sudan, dove attivò una base operativa capace di arruolare ed addestrare giovani.

Dal paese africano venne espulso tre anni dopo per essersi dichiarato responsabile degli attentati di

Riyadh e di Zahran e tornò quindi in Afghanistan, dove lavorò alla fortificazione ed all'espansione del suo gruppo, al-Qaeda, improntato sulla jihad (guerra santa) contro l'Occidente.

Nel 1998 fu uno dei cinque firmatari di una fatwa (editto o proclama religioso) volta a sollecitare l'azione del Fronte islamico contro "gli ebrei e i crociati", ma ci volle il 2004 perché si dichiarasse ideatore e quindi responsabile degli attacchi dell'11 settembre 2001 alle Torri Gemelle ed a altri obiettivi. Alleatosi con i gruppi paramilitari dei talebani (studenti pachistani delle scuole coraniche impegnati nella jihad), partecipò alle azioni di guerriglia in Afghanistan contro l'intervento degli Stati Uniti e degli Alleati, sottraendosi di continuo alla cattura grazie ai rifugi nelle imperverie montagne della regione.

Nonostante fosse più volte dato per morto, negli ultimi anni è apparso su diversi video, in una continua e tetra minaccia contro il nemico di sempre, l'Occidente.

E.O.

Affidabilità e qualità in sicurezza

Termo Trading Petroli

Vendita e distribuzione di carburanti e combustibili per impianti stradali autotrasporto e industria

VIA DI FIORANELLO, 115 00134 ROMA
TEL. 06/8804550 - 06/8802152 - FAX 06/71355366
email: info@tradingpetroli.it

1922 - 2012: NOVANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA NASCITA
PIER PAOLO PASOLINI**L'assenza più che mai presente del poeta civile
che ha profetizzato bellezze e drammi della modernità**

di LAURA GARGIULO

Lo scorso 5 marzo è stato il 90esimo anniversario della nascita di Pier Paolo Pasolini, ucciso il 2 novembre 1975. A quasi quarant'anni dalla morte del grande poeta, regista, saggista, critico l'Italia non è riuscita a sanare l'assenza dell'intellettuale ritenuto, a ragione, un autentico profeta dell'età moderna. Durante un dibattito intavolato sulla terrazza del Pincio, poco prima del 2 novembre 1975, Pier Paolo Pasolini dichiara: "Si applaudono soltanto i luoghi comuni, mentre sarebbe il caso di coltivare l'atrocità del dubbio". Dubitare per capire, domandarsi per riflettere. Il *poeta delle Ceneri* ha capito in anticipo la mutazione della società italiana: aveva una forza che possiamo decisamente definire profetica. Egli è noto per l'iconoclastia con cui ha segnato una stagione intellettuale, sociale e politica: vedere in questo suo atteggiamento una provocazio-

ne fine a se stessa significa però limitare la portata del suo pensiero. È riduttivo interpretare la critica di Pasolini come meramente distruttiva, perché dietro di essa c'è una visione lucida, profetica e propositiva della realtà. Dall'analisi obiettiva del suo percorso intellettuale, emerge un Pasolini paradossalmente coerente nella sua alternanza di ossimori e provocazioni, fedele alla sua profonda incorruttibile onestà, quella onestà che lo ha spesso confinato in una solitudine dolosamente graffiante, non scevra di rabbia che lui ha saputo, non senza sforzo, purificare grazie al potente filtro della scrittura.

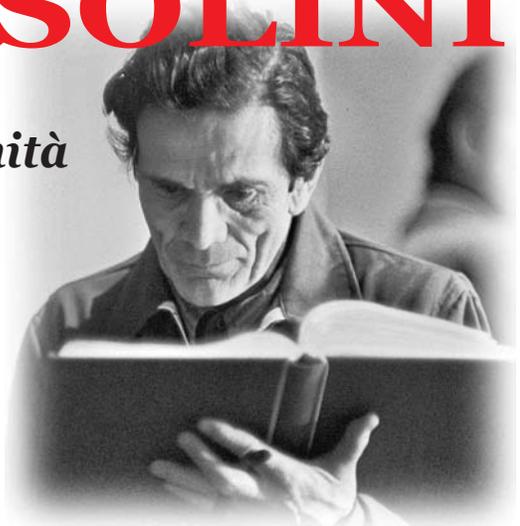
Nel corso di un'intervista, Dacia Maraini mi ha raccontato: "Pasolini era una personalità contraddittoria, ma viveva fino in fondo le sue contraddizioni, che ha sempre pagato di persona. Era un meraviglioso amico, un uomo dolce ma che sapeva anche essere duro quan-

do sentiva l'ingiustizia e la sopraffazione". Pur essendo ideologicamente "di sinistra", gli andava stretto il ruolo di intellettuale organico al partito; ebbe in sostanza un rapporto forte, eppure combattuto e contraddittorio, con il Pci. E non temeva di manifestare apertamente il suo dissenso, anche, all'occorrenza, contro la corrente politica più rappresentativa delle sue posizioni.

L'intellettuale, diceva Pasolini, è manifestazione della creatività, e il potere non può essere creativo. L'intellettuale nuoce al sistema, che lo voglia o meno. Egli agisce nella coscienza della società suggerendo e facendo emergere nuove prospettive, come il sogno in colui che dorme; ha dunque il dovere di continuare a "denunciare ciò che lo fa soffrire, senza diplomazie, senza

timore dell'impopolarità, come uno che non ha niente da perdere". Ai giorni nostri manca una voce critica di questo spessore. Un tempo erano i poeti come lui che entravano nel dibattito; oggi abbiamo i cosiddetti "esperti", non il poeta intellettuale. Pasolini credeva vivamente nella funzione della poesia come faro della società. Di quel faro abbiamo ancora irrinunciabile bisogno.

**(tratto dal saggio L'Antiburattinaio. Pasolini e le ragioni del dissenso, 2009)*

**L'evento****L'omaggio di Roma
al Poeta delle Ceneri**

Ci sono morti che ci appartengono più delle altre, perché ci lasciano orfani. È il caso di Pasolini. Il vuoto in cui ci lasciò è ancora intatto. È stato questo lo spunto ideale da cui ha preso le mosse l'omaggio che Roma ha voluto rivolgere a Pier Paolo Pasolini nel novantesimo anniversario della nascita. Un evento che ha avuto luogo lo scorso mercoledì 25 Aprile, all'auditorium Parco della Musica. Il concerto-spettacolo andato in scena nella Capitale partiva proprio dal vuoto lasciato dal "poeta delle ceneri" (diventato il titolo dell'happening ideato e scritto da Gianni Borgna). Rigurgito magmatico e sfilacciato, suddiviso in dieci capitoli che, dalla morte di Pasolini, vanno à rebours e rivelano alcuni dei suoi temi più emblematici. Cosimo Cinieri ha rivissuto con struggente e rabbiosa verità i versi di Pasolini più conosciuti. Lo accompagna una band di virtuosi solisti, contagiati da sonate bachiane, ritmi di balera e canzonette da jukebox di periferia che richiamano atmosfere di quel mondo contadino o emarginato tanto amato dal poeta: le musiche sono citazioni dei suoi film. Nelle maglie della narrazione si intrecciano le sue canzoni più belle, interpretate da Gianni De Feo, testimonianza di una "diversità" da Pasolini stesso dichiarata che pagò con la propria vita.



Numero Verde
800-187114

OPERAZIONE ANTICRISI

NON PERDERE L'OCCASIONE

Ristruttura il tuo bagno con 3500 Euro oppure a partire da 75 Euro al mese

Ristrutturazione completa: tinteggiatura, rifacimento completo di bagno e angolo cottura, sostituzione dei pavimenti in tutti gli ambienti. Rifacimento completo dell'impianto idrico ed elettrico di tutti gli ambienti. Piccolo controsoffitto nel locale bagno.

Chiama, il preventivo è gratuito e senza impegno.

350 Euro/Mq

Tel. 06.93540135 - www.ricasa.it

Ricasa Progetta e Ristruttura

La festa. Yom Ha'Azmaut al Portico D'Ottavia

Il 25 Aprile d'Israele

Alle celebrazioni a Roma per i 64 anni dello Stato di Sion presente anche la presidente Renata Polverini



di ALESSANDRO PISERA

Israele quest'anno ha celebrato il suo sessantaquattresimo compleanno, da quando il quattordicesimo maggio del 1948 venne firmata la dichiarazione di Indipendenza dello Stato ebraico. Una data importante quindi, per conoscere meglio la Bibbia e per gli israeliani, per gli ebrei di mezzo mondo e non solo. Fra innumerevoli difficoltà a causa dell'odio e del fanatismo lo Stato ebraico ha resistito fino ad oggi affermandosi come un'ottima meta turistica e sopra ogni cosa per il raggiungimento della libertà e per l'amore per la vita. Paese pieno di atmosfere, paesaggi e suggestioni letterarie e artistiche. Israele è diventato famoso in tutto il mondo e si contraddistingue anche per le sue città e per la sua atmosfera vivace e cosmopolita che, ad esempio caratterizza luoghi come Tel Aviv e la capitale Gerusalemme considera-

ta per essere un luogo di ricerca terrena, sacra ed anche per una fervida vita notturna; insomma una nazione che non smette mai di stupire. A rendere omaggio alla sua indipendenza ci sono state diverse celebrazioni a Roma, Milano e in tutta Italia, con stand alimentari di prodotti israeliani, assieme a conferenze e mostre fotografiche, e ricordi quali i 22.993 caduti in guerra e tante altre innumerevoli vittime. "Oggi è una bellissima coincidenza - ha sottolineato la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini che ha preso parte ai festeggiamenti - Italia ed Israele celebrano la libertà, la democrazia e l'unità dei loro Paesi. Siamo qui anche per festeggiare la liberazione di Gilad Shalit, che a breve potremo finalmente abbracciare qui a Roma". L'Augurio a questo paese forte, giovane, eccezionale e in grado di sorprenderci anche per la sua apertura alle novità e alle diversità un futuro migliore.

Il compleanno

Guida morale degli ebrei italiani E il rabbino Toaff compie 97 anni

Partecipa all'evento anche l'emerito di Roma: è di trentatré anni più anziano dello Stato di Israele

Ha compiuto 97 anni lo scorso 30 aprile Elio Toaff, il rabbino emerito della Capitale considerato la massima autorità spirituale e morale ebraica in Italia dal secondo dopoguerra sino ad oggi. Importanti sono stati da sempre i rapporti di Toaff con il mondo cattolico e il suo impegno per il dialogo ebraico-cristiano. Gli auguri arrivano dalla comunità ebraica e dalle istituzioni romane. "Elio Toaff - ha detto la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini - ha rappresentato un punto di riferimento per tutta la città di Roma, ha rappresentato al meglio le istanze religiose degli ebrei capitolini, lungimirante e coraggioso promotore del dialogo interreligioso, aprendo la strada ad una maggiore e proficua collaborazione fra le Istituzioni in periodi difficili della nostra storia". "In occasione del suo compleanno desidero inviarle i più sinceri e affettuosi auguri". E' questo il testo del messaggio che il presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti ha inviato al rabbino Toaff. "Grande impegno, estrema coerenza, forza d'animo e inconfondibile saggezza sono i tratti distintivi di una esistenza votata sempre alla ricerca della verità, della pace e del dialogo tra culture e religioni diverse - conclude - La sua storia è una straordinaria ricchezza per il nostro Paese e anche un esempio da offrire alle nuove generazioni". "Elio Toaff ha scritto alcune pagine memorabili di storia del Novecento - afferma Renzo Gattegna, presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane (Ucei) - proiettando i valori dell'ebraismo nella società italiana e contribuendo all'avvicinamento tra religioni ed entità".



LA LUCENTISSIMA



Gestioni Ambientali - Global Services



Pulizie e Sanificazione in ambienti civili, industriali ed ospedalieri

Disinfezione

Manutenzione Edile

Derattizzazione

Call Center

Facchinaggio

Catering

Architettura del verde

Logistica e movimentazione

La Lucentissima - Società consortile a r.l.

Roma : Via G. Ferrari, 12 - 00195 ROMA - Tel. 06-42.740.295 - Fax. 06-42.743.121

Milano : Via Torino, 13 - 20021 Ospiate di bollate (MI) - Tel. Fax. 02 84.56.90.96

www.laluculentissima.it

info@laluculentissima.it



Concessionaria esclusiva
per il settimanale **Le Città**.

Acquista da noi
il tuo spazio pubblicitario!



Tel e Fax 06 9351927 - pubblicita@orasolution.it

LE
CITTA'

Collegati al nostro sito:

www.lecitta.it

e scarica il pdf dell'ultimo numero!



Presto potrai scaricare
la nuova App per leggere
Le Città sul tuo Ipad

Internet. Il web al servizio di arte e cultura

I Musei Capitolini in un click con Google Art Project

Il cittadino diventa protagonista di un viaggio virtuale mozzafiato tra le storiche opere del patrimonio romano

Il web a servizio dell'arte e della cultura: da inizio aprile il comune cittadino ha l'onore di esplorare le sale dei Musei Capitolini, unico museo italiano oltre agli Uffizi ad aderire al progetto Google, connettendosi al sito googleartproject.it, che conta ora 151 musei partner in 40 diversi Paesi. A portata di un click i tanti capolavori che popolano le sale del Museo, a cominciare da quella Lupa Capitolina simbolo della città e parte del nucleo originario del museo, nato nel 1471 sotto papa Sisto IV con la "restituzione" al popolo romano di un gruppo di opere antiche fino ad allora conservate in Laterano. Secondo Gianni Alemanno, sindaco di Roma Capitale, l'adesione al Google Art Project "rappresenta per i Musei Capitolini una grande opportunità di ulteriore diffusione dell'immenso patrimonio culturale della nostra città", e Dino Gasperini, Assessore alle Politiche Culturali e Centro Storico di Roma Capitale ha aggiunto che, anche se vedere le opere al



computer non può sostituire la visione dal vero, può comunque "offrire degli strumenti che consentono di valorizzare la fruizione stessa. Dettagli non visibili ad occhio nudo, possono qui essere ingranditi e indagati, consentendo molteplici e nuove letture delle opere". Meno "magia", più "tecnality": infatti il

nuovo sistema Art Project permette di navigare tra dipinti con immagini ad altissima risoluzione (in gigapixel), che in alcuni casi permettono di studiare il dettaglio delle pennellate e della patina molto meglio di quanto sia possibile fare ad occhio nudo. Nel caso dei Musei Capitolini, nell'Annunciazione di Garofalo,

emergono dettagli difficilmente visibili, come la trama e tessuto degli abiti. Inoltre le opere possono essere osservate da diverse visuali, e, volendo, sceglierne alcune per una raccolta personale di capolavori, e aggiungere documentazione aggiuntiva come i video, se ce ne sono. Tutte operazioni nate per essere condivise sui social network, anche con formule nuove come il video-ritrovo, che permette di commentare il dipinto o la scultura in diretta. Oltre ai dipinti e sculture, sul sito sono presenti opere di street art e fotografie: creazioni di una varietà di culture e popoli, dai graffiti di strada brasiliani alle arti decorative islamiche, alle antiche opere rupestri africane.

Gli utenti possono cercare tra i contenuti per nome dell'artista, opera, disciplina artistica, museo, Paese, collezione e periodo. Ulteriori informazioni su Art Project si possono trovare anche su YouTube all'indirizzo youtube.com/artproject.


CASA DI CURA
QUISISANA

SITUATA NEL CUORE DEL QUARTIERE PARIOLI,
LA CASA DI CURA QUISISANA È UN POLO DI ECCELLENZA MEDICA.

- Chirurgia
- Ginecologia e Ostetricia
- Laboratorio Analisi
- Neurochirurgia
- Cardiologia
- Radiologia interventistica
- Ortopedia
- Cardiocirurgia
- Diagnostica per Immagini
- Endoscopia
- Fisioterapia
- Urologia



SERVIZIO D'URGENZA MEDICA
CARDIOLOGICA, ORTOPEDICA
E CHIRURGICA H24

Le dotazioni interne per la terapia intensiva e l'unità coronarica fanno della Casa di Cura Quisisana l'unica clinica privata in grado di assicurare le prestazioni di emergenza proprie delle strutture ospedaliere pubbliche:

Numero Verde
800.867.100



- Strumentazioni e tecnologie avanzate
- Personale Medico e Paramedico qualificato
- Possibilità di ricovero ordinario/day hospital
- Ampio parcheggio

CASA DI CURA QUISISANA

Via Gian Giacomo Porro, 5

00197 Roma (Parioli)

Tel. 06. 809581

www.clinicquisisana.it

Convenzionata con le maggiori compagnie assicurative e con i fondi di assistenza sanitaria integrativa.

Weekend al cinema

CilieGINE sulla torta di Laura Morante

L'attrice italiana è al debutto come regista. Una storia drammatica che si regge su una bugia o un equivoco

di VALENTINA CARBONI

Se questo weekend non avete programmato ancora nulla, un'ottima opzione potrebbe essere il cinema. Venerdì 13 aprile, Laura Morante ha esordito come regista nel film Ciliegine. In questo film l'artista è regista e attrice nello stesso tempo. È una storia dram-



matica, intrigante e velata che si regge tutto su una bugia o un equivoco. Amanda la protagonista ha una relazione complicata con Bertrand che è un uomo egoista e distratto, stanca lo lascia alla vigilia di Natale davanti ad una torta senza più ciliegina. Ma la vera storia inizia ora, quando la sua migliore amica Florence, sposata con uno psicanalista creativo, la notte di San Silvestro la invita ad una cena dove Amanda incontrerà Antoine, l'opposto del suo ex compagno, dolce, sensibile, garbato. In questo preciso istante ecco l'equivoco: dopo molti bicchieri di vino, Amanda si convince dell'omosessualità di Antoine. La sua convinzione gli permette di mettersi a nudo diventando intimi confidenti, fin quando non scopre l'amore e l'eterosessualità di Antoine. Un Film di Laura Morante. Con Laura Morante, Pascal Elbé, Isabelle Carré, Samir Guesmi, Patrice Thibaud. Drammatico - Francia 2012.


**Quando l'arte è glamour
L'iphone si veste a moda con le cover fashion**

Celebri stilisti e famosi brand si mobilitano per produrre custodie di grido. È subito tendenza

Steve Jobs, cofondatore del marchio Apple Inc, è stato un ottimo inventore e un ottimo scienziato del marketing, perchè non ha creato solo una tecnologia, ma una necessità, ha creato un prodotto che una volta acquistato diventa indispensabile. L'Iphone non è un cellulare è diventato un oggetto imprescindibile per giovani e per gli amanti dell'High Techonology. Anche l'Iphone ormai è uno dei soggetti principali del fashion system per questo intorno a lui è nato il business degli accessori, dove per fortuna il mondo Apple non ha l'esclusiva. Gli accessori per eccellenza sono le cover e le custodie. Oggetti utilissimi ma nella loro utilità non deve mancare il design. Dopo la nascita dell'Iphone4 stilisti e famosi brand si sono mobilitati per produrre la cover o la custodia più glam, più colorata e più appetibile per tutte le fashion victims. Alcuni siti internet permettono addirittura di personalizzarle, potete mettere il vostro nome, potete farle



del colore più strano che conoscete oppure il vostro disegno preferito può diventare una cover. In primo luogo le cover si acquistano per proteggere il telefono, in quanto la sua alta tecnologia è pari alla sua fragilità, ma unendo l'utile ad dilettevole uno ha solo l'imbarazzo della scelta.

Va. Ca.



CORSI DI FORMAZIONE E DI ORIENTAMENTO PER LAVORATORI IN CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA O IN MOBILITA'

(Legge n. 2 del 2009)

Sede di svolgimento:
ENGIM "San Paolo"

Via Temistocle Calzecchi Onesti, 5 - Roma - (Metro "B" San Paolo Basilica)

Via degli Etruschi, 7 - Roma

Via dell'anfiteatro romano 30 - Albano Laziale (RM)

Per informazioni: tel. 06 55 34 03 53

Il progetto. I termini per la presentazione delle offerte scadono il 7 maggio

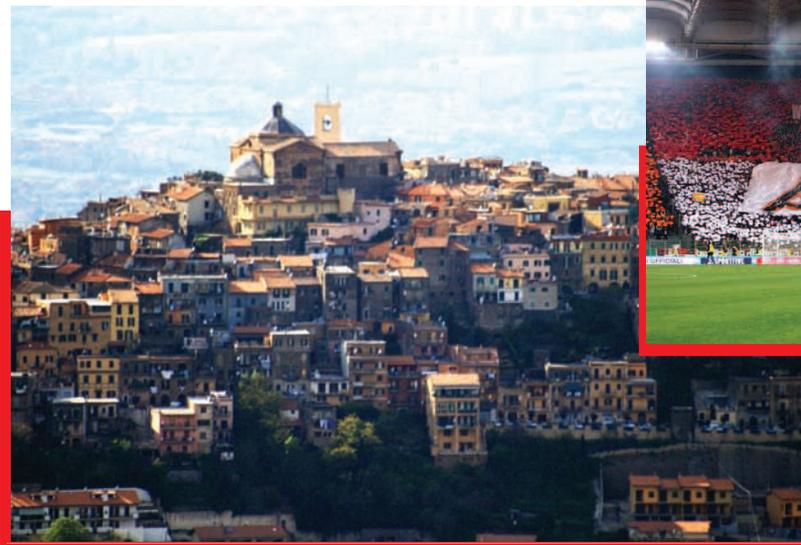
De Carolis sogna Montecompatri giallorossa

Lo stadio dell'As Roma ai Castelli Romani?

Il sindaco uscente: "Non è azzardo, ma conseguenza di contatti e studi di fattibilità. Non si tratta di una semplice manovra elettorale"

di MARCO CARONI

Lo stadio dell'As Roma a Laghetto? Il Comune di Montecompatri ci crede e ci prova. Non sarà facile ma, tutto sommato, il sito suggerito dall'Amministrazione monticiana sembra godere di tutto quanto occorre ad una costruzione di questo tipo. "Il fatto che l'As Roma abbia permesso, in sede di gara, di partecipare anche ai Comuni della cinta limitrofa alla Capitale dimostra che c'è apertura in tal senso", dice il sindaco di Montecompatri Marco De Carolis. Dieci gli ettari necessari per costruire la nuova casa dei giallorossi. Il Comune ha così formalizzato a Cushman & Wakefield la candidatura delle aree di Pantano-Laghetto. "Non si tratta affatto di un azzardo - spiega ancora il primo cittadino di Montecompatri -, anzi si tratta della naturale conseguenza dei contatti e degli studi di fattibilità che abbiamo svolto in questi mesi". Quali, dunque, i punti di forza dell'area individuata dal Comune di Montecompatri? "Direi senza dubbio il fatto che si tratta di un sito ottimamente collegato a Roma. Nei prossimi mesi l'apertura della



metropolitana linea C porterà uno dei due capolinea proprio a Pantano: senza contare che nelle immediate vicinanze ci sono i caselli autostradali di Tivoli (sulla bretella, ndr), San Cesareo e Monte Porzio Catone (sulla penetrazione della A1, ndr). Senza contare che anche a livello di trasporto ferroviario con le stazioni che si trovano sulla Roma-Cassino (Colle Mattia, Colonna e

Valmontone) le possibilità di raggiungere questa area sono moltissime". De Carolis vuole insomma far chiaramente intendere che non si tratta di una semplice manovra elettorale in vista delle Amministrative del 6 e 7 maggio. "Non scherziamo - dice - questa è una proposta concreta che spero possa essere attentamente valutata e messa sul piatto alla pari delle altre che stanno arrivando in

questi giorni. Credo sinceramente che a livello di mobilità la soluzione Pantano-Laghetto non abbia pari a livello regionale". I termini per la presentazione delle offerte scadono il 7 maggio: dopo di che la stazione appaltante avrà una ventina di giorni per individuare l'offerta migliore e quindi entro la fine di maggio si dovrebbe procedere alla scelta del sito dove costruire finalmente lo stadio della Roma. De Carolis ci crede: non sarà facile battere la concorrenza delle altre amministrazioni comunali che si sono fatte avanti e delle varie proposte interne alla Capitale. Ma vale comunque la pena di tentare la strada.

Il progetto/1. L'iter dell'impianto è già in commissione

Frascati, la città del rugby sbarca a Palazzo Marconi

La città del rugby, come definita forse frettolosamente da qualcuno, entra finalmente a palazzo Marconi per la prima importante scommessa da vincere. Convincere cioè il rissoso ambiente politico di Frascati della bontà dell'iniziativa portando il Consiglio ad approvare il progetto mandandolo in gara. Intanto si inizia dalle commissioni consiliari. Nei giorni scorsi il progetto redatto dalla Colleluori & Partners è stato presentato alle Scuderie Aldobrandini dal Minirugby Frascati e a gennaio è stato portato all'attenzione di Urbanistica e Lavori pubblici. Un progetto ambizioso che punta a rivoluzionare l'intera area sulla quale insiste lo stadio di Cocciano inaugurato nel 2001 e oggi bisognoso di un restyling. Manto sintetico di quinta generazione al posto del fango che c'è oggi: sistemazione spogliatoi e tribune con la realizzazione di nuove cubature destinate a palestra, ristorante, piscina e parcheggi interrati. Un intervento importante sul piano urbanistico che, sebbene affascinante, lascia aperto il campo a diversi dubbi. Il primo, avanzato sia a destra che a sinistra, riguarda proprio il fatto che alla fine dei lavori la struttura si ritroverà con un unico terreno di gioco. "Una soluzione che andrà probabilmente stretta - dice il delegato allo Sport Filipponi - anche se obiettivamente ci troviamo di fronte ad un progetto serio che deve essere attentamente valutato". L'iniziativa sarà gioco forza a costo zero per l'Amministrazione, incapace al momento di riparare le numerosissime buche che rendono quasi impercorribili importanti arterie e dunque non interessata ad investire i 10 milioni per l'opera. Si procederà con un bando di gara in project financing con l'assegnazione dello stadio al concessionario per 99 anni. Ma siamo solo ai primi passi.

Ma.Ca.



**Presenti sul territorio con
le nostre filiali nei comuni di**

MARINO filiale di Marino - Agenzia Appia Nuova

GROTTAFERRATA

CIAMPINO

ROCCA di PAPA

www.bccmarino.it

Il prossimo 19 maggio si giocherà in Baviera

CHAMPIONS LEAGUE: CHELSEA E BAYERN IN FINALE

Prima sentenza: è caduto l'impero spagnolo
La coppa in palio tra Monaco e Londra

di SILVIA PANIZZA

Ci avrebbero scommesso in molti, se non tutti. La finale di Champions League avrebbe visto protagonista Barcellona - Real Madrid. Il calcio spagnolo è il migliore al mondo, si sa, è pieno di campioni indiscussi, ha gli allenatori più forti in circolazione. Ma, per fortuna, in questo sport non c'è nulla di certo, "la palla è rotonda", come si suol dire, e così, dopo il ritorno delle semifinali, il verdetto è ben diverso da quello pronosticato dai più, e dice Bayern Monaco - Chelsea. Dopo la vittoria a Londra per i Blues, finale 1-0 grazie alla rete di Drogba, a Barcellona gli uomini dell'ex laziale Roberto Di Matteo completano l'impresa riuscendo a strappare un pareggio in dieci uomini e guadagnandosi l'accesso alla finalissima di Monaco, la seconda nella storia del Chelsea. I blaugrana, avanti per 2-0, dominano una gara gestita al meglio ma tradita da uno dei suoi uomini simbolo: Messi, il suo rigore si è,

infatti, stampato sulla traversa, quando avrebbe potuto chiudere l'incontro al 3' della ripresa, lo stesso campione colpirà un altro palo più avanti, segno che non era proprio la sua serata.

Invece il Chelsea, grazie a un pizzico di fortuna, tanto cuore e una fortissima caparbietà, riesce a sfruttare le ripartenze, nonostante l'espulsione del suo capitano, Terry, autore di una pericolosa e folle ginocchiata ai danni di Sanchez. Gol di Ramirez e Torres, un 2-2 che indica finale. L'allievo Di Matteo supera il maestro Guardiola, un risultato impossibile fino a qualche settimana fa si materializza proprio al Camp Neu. I Blues sono in finale di Champions e sono attesi anche per l'ultimo atto della Fa Cup, la leggenda inglese è tornata; per il Barcellona, invece, il castello di imbattibilità e assoluta supremazia

internazionale si sta lentamente sgretolando. Stesso discorso per il gruppo dell'ex interista Mourinho: Il Bayern Monaco supera la compagine spagnola e si qualifica per la finalissima. Andata che termina 2-1 per i tedeschi, le reti: 17' Ribery, 53'Ozil, 90' Gomez. La partita di ritorno, dunque, si profilava ricca di fascino, e così è stato: sono serviti i rigori per decretare chi avrebbe dovuto affrontare il Chelsea nella finale di Champions. Finisce 2-1 dopo i tempi regolamentari e i supplementari, 3-4 dopo i penalties, fatali per i Galacticos gli errori di Kakà, Ronaldo e Sergio Ramos. Plauso al portierone del

Bayern, Manuel Neuer, in grado davvero di ipnotizzare i rivali del Real Madrid. José Mourinho scappa negli spogliatoi, "È stata una semifinale con due squadre alla pari che hanno giocato due partite dove nessuna è stata migliore dell'altra.- ha affermato l'allenatore - I rigori? Ne hanno segnato loro uno in più, mi sembra la normale lotteria dei rigori, poteva vincere una squadra o l'altra. Comunque in campo c'erano due squadre in lotta per obiettivi diversi, una che combatte per vincere il titolo nazionale, e l'altra che l'ha perso da tempo". Pungente come sempre il buon Mourinho, ma questa volta deve arrendersi all'evidenza: è stato battuto, la finale dice Chelsea - Bayern, alla faccia del calcio spagnolo.



LE MOLE IMMOBILIARE S.R.L.

Via Silvio Pellico 63 - S. Maria delle Mole - Marino (RM)
Tel. 06/93542067 - www.lemoleimmobiliare.com

CECCHINA di Albano Laziale



In centro residenziale privato, splendide ville bifamiliari di nuova costruzione in **PRONTA CONSEGNA**. Ogni unità è composta da piano terra con salone, cucina, servizio e ripostiglio; piano primo con tre camere, doppi servizi e balconi; piano sottotetto con unico ambiente e balcone.

Giardino, portico e posto auto coperto.

CLASSE ENERGETICA:
ACE = E



Ufficio vendite sul posto:
Cecchina di Albano Laziale
Via di Colle Nasone n. 32
Per info e visite: Tel. 331.3392937

Pagamenti personalizzati
e dilazionati con
possibilità di accollo mutuo.
Si valutano permute.

L'agenda



La forza della Poesia, Dante a Frascati



Le Scuderie Aldobrandini di Frascati tornano protagoniste della cultura letteraria presentando la nuova edizione de *La forza della Poesia*, dedicata a Dante. Cinque giornate, dal 7 all'11 maggio, dedicate a parole e versi immortali del poeta che coinvolgeranno tutta comunità cittadina, grazie a un articolato programma. La manifestazione si concluderà a Roma, a Palazzo Valentini, sede della Provincia, partner dell'iniziativa. Frascati ospita quotidianamente 10 mila studenti, di cui solo 5mila residenti. Tra i momenti da sottolineare, la lezione introduttiva, affidata al uno dei grandi maestri degli attuali studi danteschi Marco Santagata. Nel corso delle iniziative si avvicenderanno importanti studiosi di varie generazioni tra cui Ferroni, Stabile, Rostagno, Caputo, Gentili, Stoppelli, Tonelli, Della Terza, Brose. La città ospiterà Gabriele Lavia, direttore artistico del Teatro di Roma, che leggerà alcuni brani delle opere di Dante. Per info provincia.roma.it/provinz

Stomp, la città urbana prende vita



Per il suo ventesimo anniversario *Stomp* è in tour dall'1 al 13 di maggio al teatro Brancaccio di Roma. *Stomp* è uno spettacolo dirompente dove le parole non servono, dove tutti possono capire perché è composto solo e unicamente da suoni e gesti. *Stomp* accomuna tutte quelle persone che hanno la passione per la musica perché non si classifica in un genere musicale, è puro ritmo. È un gruppo di per-

sone con una forte carica di energia ed adrenalina, vestiti come se fossero dei semplici operai, jeans, canottiera e anfi. Non è uno spettacolo solo di suoni, è una combinazione di musica, teatro e danza dove i protagonisti sono ballerini, acrobati e percussionisti. La sua unicità sta nell'esaltazione della vita e della realtà in cui quotidianamente viviamo e lo si percepisce appena si entra in sala perché vediamo che gli strumenti musicali sono oggetti della vita quotidiana come scope e bidoni della spazzatura; l'atmosfera è quella di una città urbana che prende vita, di una metropoli in continuo movimento. *Luogo: Teatro Brancaccio, via Merulana 244 in Roma.*

Valentina Carboni

Comuni da scoprire: Gerano

Gerano è un ameno paesino della provincia romana, incastonato tra i Comuni di Bellegra, Caterano, Cerreto Laziale, Pisoniano, Rocca Canterano e Rocca Santo Stefano. Facente parte della Comunità Montana Valle dell'Aniene con i suoi poco più di mille abitanti, Gerano è famosa per la sua Infiorata, la più antica d'Italia: in onore della Madonna del Cuore ogni prima domenica dopo San Marco, si crede che essa sia legata al dipinto del 1727 di Sebastiano Conca di Gaeta, ritenuto miracoloso. Per la realizzazione vengono utilizzati solamente petali di fiori e foglie di vario genere.



Punto focale della festività è la funzione religiosa e poi il corteo che porta in processione per le strade del paese l'immagine della Madonna. Conclusione della manifestazione è poi a piazza della Vittoria, con il passaggio dell'immagine sacra sulla pavimentazione decorata con le composizioni floreali. Altro evento di grande rilevanza è la Fiera di S. Anatolia, una delle più antiche fiere del Lazio e si tiene ogni anno il 9 e il 10 luglio nel grande prato sottostante al paese vicino all'omonima chiesa, dove sono visibili resti di tombe romane del secondo secolo avanti Cristo.

Arte Eventi Cultura

Trastevere premia i grandi del fotogiornalismo



Il Museo di Roma in Trastevere ospita fino al 20 maggio il World Press Photo, il più famoso premio internazionale di fotogiornalismo. In mostra le immagini più belle e rappresentative che, per un anno intero, hanno accompagnato, documentato e illustrato gli avvenimenti del nostro tempo sui giornali di tutto il mondo. Ogni anno, da 55 anni, una giuria indipendente, formata da esperti internazionali, è chiamata a esprimersi su migliaia di domande di partecipazione provenienti da tutto il mondo: per questa edizione, le immagini sono state 101.254, inviate da 5.247 fotografi professionisti di 124 diverse nazionalità. I lavori sono stati suddivisi in 9 categorie. Sono stati premiati 57 fotografi di 24 diverse nazionalità. La foto dell'anno 2011 è dello spagnolo Samuel Aranda. La World Press Photo Foundation è un'istituzione internazionale indipendente per il fotogiornalismo senza fini di lucro. *Museo di Roma in Trastevere, piazza S. Egidio 1B; Info 060608 o museodiromaintrastevere.it.*

Alla Casa del Cinema debutta il Nordic Film Fest



La Casa del Cinema ospita, dal 3 al 6 maggio, la prima edizione del Nordic Film Fest, rassegna su cinematografia e cultura dei Paesi Nordici per farne meglio conoscere gli sviluppi contemporanei. La rassegna è curata dalle ambasciate di Danimarca, Finlandia, Norvegia e Svezia in collaborazione con i Film Institute dei rispettivi paesi e il sostegno dell'assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico di Roma. Si è affermata una nouvelle vague nordica, fatta di autori che si misurano sulla varietà della visione filmica e che hanno conquistato spazio preciso nella cinematografia mondiale. Autori che ora hanno occasione di essere meglio conosciuti dal pubblico italiano, non solo con produzione in parte inedita, ma anche con incontri con registi e attori. *Proiezioni a ingresso libero fino ad esaurimento posti. Per info nordicfilmfestroma.com.*

Il Mosaico Croato conquista la Capitale



Nell'ambito di Arte e Cultura dell'Europa dell'Est a Roma, si svolge fino al 12 maggio, al Museo della Civiltà Romana, Il Mosaico Croato, mese di eventi con personaggi di istituzioni, accademie, imprenditoria, giornalismo, arte nonché della diplomazia e dell'associazionismo collegati anche al mondo dell'integrazione. L'associazione Italo-Croata di Roma con l'Ambasciata croata si propone la promozione di usi e costumi dell'eterogeneità e della ricchezza del proprio patrimonio artistico-culturale. Mostre di quadri, fotografie e altri manufatti che appartengono alla tradizione e alla storia croata, accompagneranno i visitatori oltre le sponde dell'Adriatico. E ancora presentazione di libri, concerti, letture di poesie e sfilate in costumi d'epoca. *Museo della Civiltà Romana, Piazza Agnelli, 10 in Roma. Info T060608, museociviltaromana.it e zetema.it.*

**il Fatto
Quotidiano**

VS

**LE
CITTA'**
informazione & cultura



Invia le tue lettere a
redazione@lecitta.it

Chi mena prima mena due volte

Prendiamo le botte senza replica ma non tacciamo la verità:
di soldi pubblici non ne prendiamo nemmeno noi

di **Daniele Priori**

Il Fatto Quotidiano, giornale egregiamente diretto da Antonio Padellaro con Marco Travaglio come vice, Peter Gomez a capo della redazione web e Luca Telese come inviato si è occupato nei giorni scorsi della nostra testata (e dei colleghi di Cinque Giorni).

Free press: la passione dei politici locali titolava il pezzo nel quale, con qualche perifrasi ma lo stile pienamente rispondente a quello dei due comici Luca e Paolo sul palco di San Remo (Ti sputtanerò...) volevano dimostrare di fatto tutto il disprezzo per realtà come la nostra (e quella dei colleghi di Cinque Giorni) trasformati, nella loro fantasiosa ricostruzione, in abbaini del potere capitolino dove i vari rappresentanti delle istituzioni giocano la loro partita politica, collocando sponsor

compiacenti e sborsando danaro pubblico a pioggia.

Chi scrive, in quanto direttore responsabile della testata, si è permesso di inviare una precisazione: non ci vergogniamo affatto dei nostri sponsor, per lo più tutti imprenditori, anche edili, del territorio, per il semplice fatto che, senza troppi vanesi ideologismi (tipo quelli de Il Fatto che ne ha fatto una ragione di testata) neppure noi percepiamo soldi pubblici. È la pura, nuda e cruda verità. Per il resto il fatto che agli amici de Il Fatto non piaccia la nostra linea politico-editoriale può persino non interessarci. Da telespettatore e da lettore, infatti, chiunque potrebbe dire di provare antipatia per una delle firme sopra citate. Ciò nulla toglierebbe alla loro professio-

nalità e alle loro idee.

Ma tant'è.

Troppo giornalisti d'inchiesta loro e, ai loro occhi, troppo marchette noi in balia dei politici locali per poter aver accesso, sia pure con una educata, al massimo ironica precisazione, sulle loro preziose pagine. Anche di questo ce ne faremo una ragione. Però, a proposito di animi ruspanti, poco affini alle penne sopraffine che vantano quelli de Il Fatto, vien proprio a pensare che il loro modo di fare giornalismo non sia unicamente devoto a una idea di informazione libera e corretta ma piuttosto al vecchissimo detto: chi mena prima mena due volte e a chi tocca non s'ingrugna. A Roma e provincia ci hanno capito. Dalle parti di via Valadier pure. Tanto basta.

LO SCATTO di...

Pino Rampolla

www.pinorampolla.it



MEACARO S.C.A.R.L.
LA GRANDE VIABILITÀ DEI CASTELLI ROMANI



Viale delle Milizie, 12/14 - 00192 Roma

LE CITTA'

PUOI TROVARCI A ROMA...

Fermate Metro Linea A e B

E IN PROVINCIA

in questi punti di distribuzione

ALBANO

COMUNE
BAR CARONES PIAZZA MAZZINI 1
BAR TONI CORSO MATTEOTTI 18
STAZIONE FS
ALLUMIERE
COMUNE
CAFFÈ CENTRALE PIAZZA DELLA REPUBBLICA
ANGUILLARA
COMUNE
BAR "... LUNGOLAGO
BAR EDEN
ANZIO
OSPEDALE
BAR URAGAN CAFFÈ PIAZZA PALOMBA
STAZIONE FS
COMUNE
BAR PASQUA PIAZZA C. BATTISTI 10
PINETA CAFFÈ VIA ROMA 1
ARDEA
BAR DEI PINI L.M. DELLA PINETA 157
BAR TROVATOVALE SAN LORENZO 165
COMUNE
SPEEDY BAR VIA LAURENTINA 42
ARICCIA
BAR CENTRALE PIAZZA CORTE 11
BAR DEI CHIGI PIAZZA CORTE 9
CARPE DIEM BAR PIAZZA CORTE 10
BAR OSPEDALE VIA CHIGI 64
ARTENA
COMUNE
BAR BIANCHI VIA C.S. BORGHESE 4
ROXI BAR VIALE MARCONI 5
BAR DI RE VIA ALESSANDRO FLEMING 22
BELLEGRA
COMUNE
BAR MIRAMONTI VIALE UNGHERIA 25
BAR PASCUCCI VIA P.G. SPOLETINI 1
BRACCIANO
OSPEDALE
BRACCIANO
BAR ESTERNO OSPEDALE
BRACCIANO
BAR PEPPE VIA BRACCIANESE CLAUDIA 63
CANALE MONTERANO
COMUNE
STAZIONE FS
CAMPAGNANO
COMUNE
BAR BACCANALE
CAPENA
COMUNE
CAFFÈ CENTRALE VIA IV NOVEMBRE
CARPINETO
COMUNE
BIBLIOTECA COMUNALE
BAR DA MIRKO VIA GIACOMO MATTEOTTI 96
CASALI DI MENTANA
MARIO BAR VIA NOMETANA 35
CASTELLUCCIA
GRAN CAFFÈ INFINITY VIA NETTUNENSE 167
CASTELMADAMA
COMUNE
BAR CENTRALE PIAZZA DANTE 8
BAR MARCELLI PIAZZA DANTE 10
CASTELNUOVO

STAZIONE FS

BAR S. ANNA
CASTEL GANDOLFO
BAR DELLO SPORT CORSO DELLA REPUBBLICA 7
BAR SALVIONI VIA BRUNO BUOZZI SNC
CAVA DEI SELCI
BAR ANGOLO VIA APPIA
CAVE BAR GARDEN PIAZZA MATTEO 14
BAR BONUGLIA VIA PIO XII 22
BAR PARIS VIA PIO XII 78
CERVETERI
STAZIONE FS
BAR AMICO VIA SETTEVENE PALO 100
CIAMPINO
OASI DEL CAFFÈ VIA COL DI LANA 140
BAR DELLA PACE VIA MONTEGRAPPA 2
COMUNE
CANADIAN BAR
STAZIONE FS
CIVITAVECCHIA
STAZIONE FS
COMUNE
BAR NON SOLO CAFFÈ VIA MATTEOTTI 73
OSPEDALE - ATRIO
OSPEDALE - SALA P. SOCE
BAR EST. OSPEDALE
COLLEFFERRO
BAR OSPEDALE VIA DEGLI ESPIOINI
COMUNE
BAR IMPERO PIAZZA ITALIA 16/20
BAR ITALIA PIAZZA MATTEOTTI 3
COLONNA
COMUNE
BAR BLACK POINT PIAZZA V. EMANUELE II 15
DUE SANTI
BAR DONATI VIA APPIA
FIANO
COMUNE
BAR L'ANGOLO DEL CAFFÈ VIA A. MORO 101
LIBERTY BAR VIA TIBERINA 14
FIUMICINO
FS PARCO LEONARDO
COMUNE
BAR CONCORDE VIA PORTUENSE 2467
FIUMICINO (FOCENE)
BAR BELVEDERE VIA COCCIA DI MORTEO 215
FIUMICINO (FREGENE)
CAFFETTERIA BBA VIA CASTELLAMMARE 2
FIUMICINO (MACCARESE)
FS - MACCARESE/FREGENE
FONTE NUOVA
CRYSTAL BAR VIANOMENTANA403
PAUSA CAFFÈ VIA NOMETANA 630
FORMELLO
COMUNE
BAR SAN LORENZO VIA N. SAURO SNC
FRASCATI
BAR FIASCO VIA DON BOSCO 5 (OSPEDALE)
COMUNE
BAR DEI GLICINI VIA ROMA 17
FRATTOCCHIE
MOCARABIA BARVIA NETTUNENSE 36
GALLICANO
BAR EUROPA VIALE ALDO MORO 132
BAR GALLICANO VIA NUOVA

COMUNE

GENAZZANO
BAR LOS ANGELES PIAZZA S. MARIA 6
BAR SCHIAVELLA VIA TRENTO E TRIESTE 7
GENANO
BAR MIO CORSO GRAMSCI 73
GRAN CAFFÈ PIAZZA FRASCONI 1
COMUNE
BAR DOLCE VITA PIAZZA FRASCONI 19
GUIDONIA
BAR LANCIANI VIA ROMA
BAR DANTE
STAZIONE FS
GROTTA FERATA
BAR IL CAVALLINO CORSO DEL POPOLO 11
MODERNO EDEN CAFFÈ VIA S. BARTOLOMEO 1
LABICO
BAR APETTO E DEBRI VIA CASILINA 4
BAR ICE CAFFÈ PIAZZA MAZZINI 5
LADISPOLI
COMUNE
STAZIONE FS
BAR LECLERC V.LE EUROPA SNC C/O C. COMM
LECLERC
BAR LOLLIPOP VIA FIRENZE 120
LANUVIO
COMUNE
CIN CIN BAR
VIA DE GASPERI 2
BAR CENTRALE PIAZZA FONTANA 17
BAR MENELIK PIAZZA FONTANA 9
LARIANO
COMUNE
BAR DELLO SPORT PIAZZA S. EUROSA 15
BAR RICASOLVIA ROMA 32
BAR LA MIMOSAVIA URBANO IV 56
MANZIANA
COMUNE
STAZIONE FS
MAR. DI CERVETERI
STAZIONE FS CERENOVA/C. MARE
MARCELLINA
CAFFÈ BATTISTI PIAZZA BATTISTI 23
COMUNE
BAR CENTRALE
MARINO
COMUNE
BAR BARONE CORSO TRIESTE 73/75
I QUATTRO MORI PIAZZA MATTEOTTI 8
BAR LA TORRE PIAZZA MATTEOTTI 9
MAZZANO
COMUNE
BAR "..."
MENTANA
BAR DELLO SPORT VIA III NOVEMBRE 53
COMUNE
MONTECELIO
IL BAR DI MONTECELIO PIAZZA BUOZZI 1
MONTECOMPATRI
COMUNE
BAR SPORT PIAZZA MASTROFINI 17
BAR DOLCE MANIARIA SERRANTI 1
MONTELIBRETTI
BAR GIULIANI CORSO UMBERTO 143
COMUNE
MONTEPORZIO

COMUNE

PICCOLO CHALET PIAZZA BORGHESE 4
BAR ROMA VIA ROMA 21
MONTEROTONDO
COMUNE
BV BAR VIA BUOZZI 17/25
IL MAGO DI OZ BAR VIA XX SETTEMBRE 33
MONTEROTONDO SCALO
BAR DELLO SPORT VIA MONTE SANTO 2
BAR DE LA VALLEE VIA SALARIA 110
BAR OSPEDALE
MORLUPO
COMUNE
STAZIONE FS MORLUPO/CAPENA
NETTUNO
OSPEDALE
COMUNE
OLEVANO ROMANO
COMUNE
BAR DEGLI ARCHI VIA ROMA 28/32
BAR BELVEDERE VIALE VITTORIO VENETO 2
PALOMBARA
BAR GIOVANNINI VIA DELLA LIBERTÀ 64
BAR VENETO VIA VENETO 8 (COMUNE)
BAR OSPEDALE
BAR SCIOIATTOLO VIALE RIETI 1
PALESTRINA
BAR CUORE CAFFÈ VIA PIO XI 40 (OSPEDALE)
BAR LA CAFFETTERIA PIAZZA S. M. d. ANGELI 10
BAR CECCONI CORSO PIERLUIGI 58
POMEZIA
SIMON BAR VIA AGOSTO IMPERATORE 2
GRAN CAFFÈ VIA ROMA 111
COMUNE
OSPEDALE
BAR DI CROCE LUNGOMARE DELLE SIRENE 68
BAR ANTONELLI PIAZZA INDIPENDENZA 3
RIANO
COMUNE
BAR CENTRALE VIA RIANESE, 138
RIGNANO FLAMINIO
COMUNE
ROXY BAR VIA I. MORETTI SNC
ROCCA DI PAPA
CAFFÈ EUROPA PIAZZA DELLA REPUBBLICA 16
COMUNE
BAR CENTRALE PIAZZA DELLA REPUBBLICA 26
ROCCA PRIORA
BAR VINCIVIA DEGLI OLMII 85
COMUNE
TUCCIO BAR VIA DEGLI OLMII 33
ROMA
Stazione Fm 3, Roma-Viterbo: fermate Giustinina, Storta, Olgiata
Tutti i bar della Via Cassia, da Corso Francia a Olgiata
SACROFANO
COMUNE
SAN CESAREO
COMUNE
BAR RING VIA F. CORRIDONI 60
BAR DOMINO VIA CASILINA 338
BAR SALVATOREVIA F. CORRIDONI 164
SEGNI
COMUNE
BAR DOLCEAMARO CORSO V. EMANUELE 20
TROCIADERO CAFFÈ CORSO V. EMANUELE 136

SETTEVILLE

BAR SETTEVILLE VIA CARDUCCI 72
SUBIACO
COMUNE
OSPEDALE
BAR MARINI PIAZZA DELLA REPUBBLICA 43
BAR AMICI PIAZZA DELLA REPUBBLICA 33
S. ANGELO ROMANO
COMUNE
BAR CENTRALE VIA ALESSANDRO PIERDOMINICI 6
S. LUCIA DI FONTE NUOVA
BAR TOM E JERRI VIA PALOMBARESE 29
S. MARIA DELLE MOLE
BAR CENTRALE PIAZZA TOGLIATTI 33
S. MARINELLA
GIGI BAR VIA AURELIA 312
COMUNE
S. ORESTE
COMUNE
CAPOLINEA COTRAL
S. VITO
COMUNE
BAR CENTRALE VIA BORGO MARIO 44
TIVOLI
BON BON BAR PIAZZA GARIBALDI 12
BAR ER PIÙ CORSO TRIESTE
BAR ARIST PIAZZA GARIBALDI 6
BAR ICEA PIAZZA GARIBALDI 15
BAR OSPEDALE
BAR DELLA STAZIONE STAZIONE FS
TIVOLI TERME
BAR IL CAVALLINO ROSSO VIA TIBURTINA
TOLFA
BAR ITALIA V.LE ITALIA 2°
COMUNE
TREVIGNANO
COMUNE
CHALET DEL LAGO PIAZZA DEL MOLO
VALMONTONE
COMUNE
BAR NAPOLI VIA CASILINA 137
BAR STAZIONE VIALE XXV APRILE 2
VELLETRI
COMUNE
GIOCHI E CAFFÈ VIA ORTI GINNETTI 1/3 (OSPEDALE)
CAFFÈ VALENTINI CORSO REPUBBLICA 8
CAFFÈ GARIBALDI PIAZZA GARIBALDI 2
BAR VENEZIA VIALE ROMA 18/20
DE ROCCO CAFFÈ VIALE ROMA 12
BAR STAZIONE STAZIONE FS
VICOVARO
BAR TRE LEARDI VIA PORTABRUZZI 7
COMUNE
VILLALBA
BAR EN-JAY VIA TIBURTINA 87/88/89
VILLANOVA
BAR DELLO SPORT VIA MAREMMANA INFERIORE
VILLA ADRIANA
BAR GALASSIA VIA TIBURTINA
ZAGAROLO
GRAN CAFFÈ PIAZZA G. MARCONI
BAR DELLA STAZIONE VIA DELLA STAZIONE
BAR FRATELLI PETRASSI PIAZZA S. MARIA 44

GESTAR S.r.l.

Gestione Immobili

Ufficio Informazioni: Via G. Mameli s.n.c. S. Maria delle Mole - Marino (RM)

Tel. 346.8227067
www.gestarsrl.it



S. Maria delle Mole Residence "CASTELLI"



Nuovo complesso immobiliare, progettato pensando a te ed ai più piccoli, con tutti gli spazi di cui hai bisogno. Immerso nel verde dei parchi giochi e dei viali alberati, con una splendida veduta sui castelli romani, il tutto lontano dal traffico ma a pochi passi da ogni servizio. Ultime disponibilità di signorili VILLE BIFAMILIARI e graziosi APPARTAMENTI vari tagli. In PRONTA CONSEGNA!

Soluzioni di pagamento personalizzate con possibilità di accollo mutuo. Senza costi di mediazione!

- ✓ Rivestimento esterno in cortina.
- ✓ Impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria.
- ✓ Portoncino blindato con cilindro europeo.
- ✓ Infissi esterni il legno.
- ✓ Porte interne con telaio round.
- ✓ Pavimentazioni e rivestimenti in gres porcellanato di prima scelta per bagno e cucina.
- ✓ Pavimentazione in parquet o gres porcellanato di prima scelta nelle camere e nel salone



- ✓ Vasca idromassaggio Jacuzzi, sanitari Pozzi Ginori, rubinetteria Grohe e scaldasalviette.
- ✓ Impianto videocitofonico con schermo digitale.
- e molto altro ancora.

N.B. Immagini indicative

Residence "Cristina Due"

Iniziano prenotazioni per nuove costruzione, con consegna prevista per metà 2014.
APPARTAMENTI varie tipologie.



Elegantemente rifiniti, dotati di tutti i confort, ubicati all'interno di un centro residenziale immerso nel verde e a due passi dal centro.



N.B. Prospetti Illustrativi

